

MANUALE DI AMBIENTAZIONE



VERSIONE 5.0

INDICE

1. UN'UCRONIA VICTORIAN STEAMPUNK	1
2. L'EUROPA NEL XIX SECOLO	2
3. LA GRANDE PESTE	4
4. IL MURO	5
5. LA TECNOLOGIA	6
6. LA MEDICINA	7
7. L'ARTE E LA LETTERATURA	7
8. I MITI E LEGGENDE	8
9. IL COSTO DELLA VITA	9
10. IL GRUPPO DI RICERCA	10
11. PERSONAGGI DI SPICCO NEL GRUPPO DI RICERCA	10
12. REGNI GIOCABILI	11
IL REGNO DI ITALIA	12
IL REGNO DI FRANCIA	17
IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA	22
L'IMPERO DI PRUSSIA	28
L'IMPERO DI RUSSIA	33
LE LIBERE CITTÀ SCANDINAVE	39
13. LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA	45
13. L'ALCHIMIA DELLE IDEE: RINGRAZIAMENTI	47
14. CONTATTI E COMMUNITY	47

1. UN'UCRONIA VICTORIAN STEAMPUNK

Ricordiamo e premettiamo a tutti che le conoscenze possedute come giocatori non sono le stesse dei vostri personaggi. Questo vale per ogni ambito: dalla scienza alla letteratura, dalla medicina al folklore. Ciò che potrebbe sembrarvi “uguale” a quanto avete studiato o conoscete, potrebbe essere trattato in modo differente nel nostro mondo.

1801GRV è un Universo Alternativo: ci siamo presi la libertà di stravolgere la storia conosciuta (e quella meno nota), aggiungendo o cambiando alcuni eventi. È possibile, dunque, incontrare accadimenti o personaggi che ritenete di conoscere, ma che sono stati modificati, anche radicalmente. Abbiamo quindi inserito delle informazioni generali che speriamo vi aiutino a navigare in questo nostro strano mondo.

Vi ricordiamo che l'unico modo per ottenere informazioni certe è reperirle In Gioco durante gli eventi, oppure sfruttando le Abilità di Conoscenza presenti in alcune professioni come abilità di base o acquistabili come Addestramenti. In qualsiasi altro caso, se avete un dubbio, scrivete pure un'e-mail allo Staff oppure recatevi in Segreteria durante un evento: siamo a vostra completa disposizione.



2. L'EUROPA NEL XIX SECOLO

Il Vecchio Continente prospera, le capitali dei regni pullulano di abitanti e il progresso scientifico ha fatto balzi in avanti impensabili fino a qualche decennio prima. Sulla terraferma, grandi treni a vapore collegano le città, mentre tra le nuvole immensi Zeppelin solcano i cieli, rendendo possibili i viaggi tra un continente e l'altro. Il mare è conteso tra navi sempre più imponenti ed eleganti e misteriosi sottomarini: lunghi vascelli subacquei in grado di scendere in profondità dove l'uomo non era mai arrivato.

Dopo la Grande Peste che nel secolo precedente decimò la popolazione, l'Europa ha ritrovato finalmente la sua via. La tecnologia a vapore, sviluppata, seppur con grandi difficoltà nel corso del 1700, rende ora la vita sempre più confortevole, aiutando il progresso della scienza e della medicina.

Nel corso degli anni sono state costruite fabbriche per la produzione di beni destinati al consumo di massa, macchine agricole per agevolare il lavoro dei contadini e migliaia di nuovi oggetti il cui scopo principale è quello di assistere l'uomo.

Nei regni d'Europa si respira ora un'aria di novità e di rinascita, dopo anni segnati dalla morte e dalla disperazione. La situazione politica è pressoché stabile, le tensioni religiose sono relegate a pochi scontri lungo i confini e anche l'arte e la moda risentono dei benefici di questa spinta economica e del progresso scientifico.

Grazie all'invenzione della macchina da scrivere si affermano poeti, scrittori e illustratori, nonché giornali locali e nazionali. Lo scambio rapido tra gli stati favorisce la circolazione delle merci, tra cui stoffe, pigmenti e oggetti di varia natura che ora possono essere acquistati in ogni mercato.

Nuove tecniche vengono sperimentate ogni giorno e applicate in ogni campo dell'industria; figure come inventori e scienziati acquistano sempre più importanza, mentre i nobili si circondano di letterati ed esperti, creando salotti dedicati agli scambi culturali e finanziando spesso ricerche ed esperimenti.

Uscendo dalle capitali e dalle grandi città, la situazione però muta: le zone rurali hanno risentito di grandi perdite durante la peste, con interi villaggi decimati da questo grande flagello. I paesi più lontani e impervi sono stati abbandonati a se stessi, con pochissimi sopravvissuti. Coloro che ce l'hanno fatta si sono diretti verso le città in cerca di una vita migliore, anche se alla fine hanno soltanto contribuito a rendere più numerose le fila dei poveri, dei senzatetto e degli indigenti che vivono ai margini della società.

Viaggiare sulla terraferma non è più sicuro come un tempo, poiché bande di briganti pattugliano spesso le zone boschive, dove le strade sono sterrate e non vi sono più luoghi di sosta sicuri. Infatti, sono pochissime le locande ancora in attività che possono fornire un letto, un pasto caldo e un riparo per i propri cavalli.

Sicuramente l'avvento del treno a vapore ha risolto molte problematiche riguardo agli assalti dei briganti, ma i viaggi costano ancora: chi non può permettersi di pagare il biglietto è costretto a rischiare andando a piedi, affrontando foreste, paludi e malviventi.

Il divario tra ricchi e poveri, tra la città e la campagna, è sempre più netto. Vi è un malcontento diffuso tra gli strati più poveri della popolazione, che sfocia spesso in azioni criminali, proteste e gruppi di dissidenti che tramano all'ombra del potere.

In questo clima, iniziano a circolare delle storie bizzarre. Misteriose sparizioni, morti improvvise e senza apparente spiegazione scientifica, malattie dalla natura poco chiara, avvistamenti di creature dalle strane fattezze: i giornali vanno a ruba ogni volta che viene pubblicata una notizia fuori dal comune, alimentando una sorta di curiosità morbosa verso questo tipo di episodi.

Le fiabe dei bambini cominciano a popolarsi di orchi, mostri ed esseri con poteri soprannaturali. La maggior parte della popolazione li ritiene frutto della fervida immaginazione dei nuovi scrittori, mentre la comunità scientifica rifiuta ogni spiegazione che non sia dettata dalla logica... ma le storie continuano a diffondersi



3. LA GRANDE PESTE

Furono tre le ondate di peste bubbonica che flagellarono l'Europa tra la prima metà del 1700 e la fine del 1770. La prima, nonché la più devastante, durò ufficialmente circa cinque anni, precisamente dal 1711 al 1716 (sebbene le prime avvisaglie fossero riscontrabili già sul finire del 1709). La malattia non fu presa seriamente in considerazione finché il numero delle vittime non iniziò a salire vertiginosamente. Tuttora è difficile comprendere con esattezza dove abbia avuto origine; tuttavia, i primi casi rilevanti furono registrati da un lato al confine tra l'Impero Russo, la Prussia e il Sultanato Ottomano, e dall'altro nelle isole del Regno d'Italia, l'unico regno che fosse riuscito a stabilire rotte commerciali con il Sultanato e con i pochi villaggi costieri del Nord Africa. L'indifferenza verso i primi decessi tra gli strati più poveri della popolazione e il continuo spostamento di mercanti infetti che dai confini si spinsero in tutto il Vecchio Continente crearono le basi perfette per una diffusione a macchia d'olio.

La prima ondata decimò letteralmente l'Europa. Un calcolo approssimativo stabilisce che almeno un terzo della popolazione morì nell'arco di quei cinque anni, con altre migliaia di vittime mietute nei primi mesi del 1717. La seconda grande ondata ebbe inizio verso la metà del 1728, ma a fare la differenza nel contenimento dei decessi furono le conoscenze maturate con estrema fatica durante la prima epidemia. A ciò si aggiunse l'applicazione di una severissima quarantena, che ridusse drasticamente il numero dei contagi. Si scoprì, inoltre, che i sopravvissuti della prima ondata erano ormai immuni e furono quindi impiegati per prestare cure e assistenza agli appestati. Grazie a queste misure, la seconda ondata fu contenuta e si esaurì verso la fine del 1731.

L'ultima ondata si fece strada nel 1764, quando la minaccia del male sembrava ormai un lontano ricordo. Anche in questo caso furono attuate le misure di contenimento già collaudate in precedenza; infatti, pur essendo una variante molto più contagiosa, questa forma di peste fece pochissime vittime. La denominazione "Grande Peste" fu coniata ufficialmente nel 1790 durante il Congresso di Medicina di Vienna, svoltosi circa vent'anni dopo il termine dell'ultima ondata.



4. IL MURO

Dopo la prima ondata della Grande Peste, il Regno di Spagna era allo stremo. La popolazione era stata decimata non solo dal flagello, ma anche da una lunga e devastante siccità. La scomparsa improvvisa del Re, morto appena ventenne e senza eredi diretti, gettò la nobiltà nel caos, dando il via a una sanguinosa lotta intestina per il trono.

Incapaci di risollevare le sorti del paese senza un regnante designato, verso la metà del 1728, quando ormai la seconda ondata di peste era nel suo pieno sviluppo, i nobili presero una decisione drastica. Per ridurre l'afflusso di persone potenzialmente infette, si decise di costruire un immenso Muro lungo i valichi dei Pirenei. Furono chiusi i porti marittimi, le stazioni ferroviarie e i punti di partenza e arrivo degli zeppelin. I confini iniziarono a essere pattugliati giorno e notte dalla milizia e dall'esercito regio, con l'ordine di sparare a vista su chiunque tentasse di entrare o uscire dal territorio.

Infine, venne inviata una comunicazione ufficiale al resto d'Europa: il Regno di Spagna si sarebbe isolato da tutti, chiudendo le tratte commerciali e ogni via di accesso alla penisola, in attesa di tempi migliori. Ogni tentativo di comunicazione messo in atto dagli altri Regni dalla fine della seconda ondata in poi si rivelò inutile. Le sentinelle scomparvero a poco a poco dal Muro, mentre i soldati smisero di pattugliare i punti di attracco delle navi.

Nel corso degli anni furono inviate diverse spedizioni via terra, via mare o tramite zeppelin, ma nessuna fece mai ritorno. I relitti delle imbarcazioni abbandonate rimasero disseminati lungo quasi tutta la costa, visibili solo dal mare, mentre degli equipaggi non vi fu più alcuna traccia. Gli zeppelin inviati a verificare la situazione dall'alto vennero brutalmente abbattuti a colpi di cannone.

Anno dopo anno, dopo aver perso centinaia di uomini, navi e numerosi aerostati, gli altri Regni decisero infine di desistere e abbandonare la penisola iberica al suo destino. Dal 1729, anno di completamento del Muro, fino a oggi, non si ha più alcuna notizia di ciò che accade al suo interno. Oltre il Muro, tutto tace.



5. LA TECNOLOGIA

La scienza nel nostro mondo alternativo è più avanzata rispetto al reale corso della storia: ci siamo ispirati agli inizi del Novecento, anticipando di circa un secolo molte invenzioni e scoperte per fornire una tecnologia adatta e utilizzabile durante gli eventi.

Di seguito elenchiamo i dispositivi presenti nel nostro mondo e alcune informazioni sui campi di ricerca attuali. Tenete sempre presente che la tecnologia è puramente meccanica (o elettromeccanica): gli oggetti hanno volume e peso considerevoli, poiché non esiste ancora il modo di miniaturizzare i componenti.

- Treni a vapore: La spina dorsale dei trasporti via terra.
- Zeppelin: Grandi navi volanti che solcano le rotte transcontinentali.
- Macchine industriali e agricole: Automazioni d'ogni genere che alimentano l'economia di massa.
- Macchina da scrivere meccanica: Presente in ogni ufficio pubblico e studio professionale.
- Macchina fotografica: Modelli che richiedono circa un minuto di esposizione. Le fotografie sono esclusivamente in bianco e nero. È una tecnologia recentissima e molto costosa, posseduta principalmente dalle istituzioni dei Regni e dalle grandi Università.
- Telegrafo elettrico: Presente in tutte le città raggiunte dall'energia delle centrali a vapore. È disponibile al pubblico presso gli uffici postali, ma non ha sostituito le missive cartacee a causa dell'alto costo di utilizzo; viene usato quasi esclusivamente per messaggi brevi e urgenze.

L'Università di Vienna è attualmente il polo d'eccellenza per l'innovazione e sta portando avanti due studi pionieristici:

- Raggi X: Si sperimenta un modo per osservare l'interno del corpo umano o animale. Gli esperimenti procedono lentamente a causa di misteriosi effetti collaterali; non esistono ancora risultati ufficiali.
- Telegrafia senza fili: Dall'inizio del secolo sono stati avviati studi teorici e piccoli esperimenti per verificare la fattibilità dell'invio di messaggi senza l'ausilio di cavi.

6. LA MEDICINA

La peste che ha flagellato l'Europa nel XVIII secolo ha spinto la medicina a compiere passi da gigante. Di seguito sono elencate le scoperte e le innovazioni considerate note e consolidate in ambito medico alle soglie del 1801:

- Igiene e Profilassi: Disinfezione, sterilizzazione, decontaminazione e protocolli di quarantena preventiva sono stati studiati e applicati con successo durante tutto il Settecento. L'importanza di un ambiente clinico salubre e l'adozione di procedure per minimizzare il rischio di sepsi sono ormai concetti ampiamente riconosciuti.
- Arti Meccanici: In stretta collaborazione con l'ingegneria meccanica, la medicina ha sviluppato protesi in grado di sostituire arti amputati o perduti. Sebbene la funzionalità non sia paragonabile a quella di un arto naturale, queste varianti meccaniche consentono di condurre una vita pressoché normale e permettono ai pazienti di riprendere le proprie attività lavorative.
- Anestesia: È stata perfezionata la tecnica dell'anestesia (sia totale che locale), permettendo di eseguire interventi chirurgici complessi senza il trauma del dolore, garantendo al contempo una convalescenza più rapida.
- Strumentazione Medica: Sono entrati nell'uso abituale strumenti di precisione quali il termometro al mercurio, lo stetoscopio e ferri chirurgici avanzati realizzati interamente in acciaio.
- Psichiatria: Le malattie mentali sono ancora guardate con sospetto dalla popolazione superstiziosa, ma la comunità medica ha iniziato a trattarle come vere e proprie patologie da identificare e curare. La psichiatria è una branca recente della medicina, ma in costante e rapida espansione.

7. L'ARTE E LA LETTERATURA

Anche l'arte, la scrittura, la musica e il teatro risultano anticipati rispetto alla cronologia reale. Il nostro 1801 è in pieno Romanticismo, con tutti i temi e le suggestioni che lo caratterizzano.

Come già accennato, alcuni personaggi che hanno segnato l'arte e la cultura di quest'epoca in questo universo potrebbero non essere mai nati o potrebbero aver intrapreso carriere radicalmente diverse da quelle che conosciamo

8. I MITI E LEGGENDE

Il XVIII secolo è stato l'Era dell'Illuminismo e della razionalità: miti e leggende sono stati relegati a favolette per bambini o racconti di bassa lega, considerati argomenti sciocchi e distanti dalla vita di tutti i giorni. La Grande Peste ha ulteriormente spinto l'Europa ad aggrapparsi alla conoscenza e alla medicina per garantire la propria sopravvivenza.

Il XIX secolo inizia, dunque, sotto la spinta della scienza e delle macchine; i racconti di mostri, fate e gnomi sono visti come puro intrattenimento, adatto a rappresentazioni teatrali e balletti, ma privo di qualsiasi fondamento di verità. Sebbene ogni regno conservi le proprie tradizioni e i propri “mostri sotto al letto” con innumerevoli varianti di fiabe, romanzi e opere che cambiano a seconda della cultura locale, queste vengono universalmente considerate opere di pura finzione. Il loro scopo principale è ormai quello di distogliere la mente della popolazione dagli orrori passati della Peste e dalle problematiche sociali che ne sono scaturite.



9. IL COSTO DELLA VITA

ELEMENTO	TALLERI
Vita frugale	10/15 persona adulta
Vita media	25/30
Vita agiata	40+
Beni di prima necessità	KG/L 1 T
Abiti da lavoro	2 - 3
Abiti popolari	5 - 6
Abiti modesti	8 - 12
Abiti eleganti	13 - 16
Casa popolare/mese	8 - 10
Casa modesta/mese	12 - 18
Appartamento elegante	20
Treno/posto normale	Da 5 a tratta
Treno/posto modesto	Da 8 a tratta
Treno/posto elegante	Da 12 a tratta
Zeppelin	Da 25 a tratta
Stipendio lavoratore medio	20
Stipendio lavoratrice	15
Stipendio bambini	10
Brevetto	100
Componenti comuni	1
Componenti non comuni	2
Componenti rari	3
Componenti molto rari	5
Componenti speciali	Variabile

Quelli riportati qui sopra non tengono conto del mondo nobiliare, In linea di massima considerate di moltiplicare il costo per 1,5.

10. IL GRUPPO DI RICERCA

Il Gruppo di Ricerca è un insieme di persone dedite allo studio e alla ricerca provenienti da tutta Europa, con l'obiettivo di condividere conoscenze e progetti, per far progredire le scienze e le discipline umanistiche. Creato dalla passione per la conoscenza da alcuni privati facoltosi, il Gruppo ha sede a Ginevra in Svizzera e annovera tra le sue fila diversi esperti di ingegneria, medicina e veterinaria ma anche artisti, giornalisti, scrittori ed esperti di legge e finanza. Non si sa molto altro, se non che è un'organizzazione privata, senza scopo di lucro e che accoglie tra le proprie fila sia nobili che comuni cittadini, di ogni confessione religiosa.

11. PERSONAGGI DI SPICCO NEL GRUPPO DI RICERCA

Tra le personalità di spicco che collaborano di frequente con il Gruppo di Ricerca, vi sono figure provenienti da ogni Regno, Impero e dalle Città Scandinave:

- Salvatore de La Croix, membro rappresentante delle Banche Riunite d'Europa ed esperto di finanza.
- Il Conte di Saint-Germain, braccio destro della Regina di Francia e professore di Medicina Veterinaria
- Ispettore Judith Relish, tenace Legale di Scotland Yard, cui il Regno Unito deve la cattura del serial killer Jack lo Squartatore
- Sorella Karin, religiosa del Regno d'Italia che collabora con gli Archivi Vaticani
- Dott.ssa Ingrid Bergstrom, una delle più importanti menti a servizio della medicina e della chirurgia moderna
- Ing. Willhelm Mauser, luminare della facoltà di Ingegneria di Vienna, esperto in protesi
- Padre Ruslam Zacharoff, sacerdote ortodosso esperto di legge, la cui collaborazione segna un'importante apertura della Chiesa Ortodossa dopo anni di tensioni.



12. REGNI GIOCABILI



I regni da noi giocabili sono i seguenti:

- Regno di Italia
- Regno di Francia
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda
- Impero di Prussia
- Impero di Russia
- Le Libere Città Scandinave e la Alleanza Scandinava

IL REGNO DI ITALIA



“Fraternitas, Veritas, Valor”

Forma di Governo: Teocrazia

Regnante: Sua Santità Papa Pio VII

Popolazione: 10 milioni

Capitale: Roma, popolazione 600.000

Religione di Stato: Cattolicesimo

Popolazione: 10.000.000

Il Regno d'Italia è un'entità politica unica in cui il potere temporale e quello religioso coincidono perfettamente nella figura del Pontefice. Il dominio della Chiesa si estende su tutta la penisola italiana, incluse le tre grandi isole: Corsica, Sardegna e Sicilia. L'attuale regnante è Pio VII (al secolo Barnaba Chiaramonti), eletto nel marzo del 1800 dopo un conclave rimasto in stallo per ben tre mesi.

Struttura Amministrativa e Sociale

Il territorio è suddiviso in tre grandi Diocesi: Milano, Roma e Bari. I reggenti delle Diocesi sono nominati direttamente dal Papa e restano in carica a vita, salvo impedimenti gravi dovuti a malattia o età avanzata che ne richiedano la sostituzione. Sebbene le antiche famiglie nobiliari italiane esistano ancora, i loro titoli sono stati privati di ogni potere effettivo; oggi rappresentano un mero segno di distinzione in memoria di un passato illustre, poiché la nobiltà di sangue è stata di fatto soppiantata dalla gerarchia clericale.

Religione e Tolleranza

Il Cattolicesimo è la religione ufficiale. Tuttavia, lungo il confine settentrionale con l'Impero di Prussia, sopravvivono piccole minoranze protestanti. Queste comunità sono attualmente tollerate in virtù di una Bolla Papale emanata dal predecessore di Pio VII, che concede loro il diritto di seguire la propria dottrina e celebrare il culto. Non vi sono tracce ufficiali di altre fedi, sebbene circolino voci su piccole comunità dedite a riti pagani nelle foreste più fitte o tra le vette impervie delle Alpi; al momento, però, non esistono prove certe della loro esistenza.

Scienza e Fede

L'incredibile progresso scientifico e tecnologico ha spinto il Soglio di Pietro a rivedere posizioni secolari. Restano storiche le parole di Papa Clemente XIV: "L'ingegno umano è il dono di Dio al mondo". Grazie a questa apertura, la Chiesa ha ufficialmente abbandonato la teoria creazionista radicale in favore di una visione dell'universo e dell'uomo più vicina alla realtà empirica, agendo in piena comunione con le comunità scientifiche internazionali.

La Società Italiana

La società italiana ha subito mutamenti strutturali, pur mantenendo salde le sue radici storiche. Sebbene le antiche famiglie nobiliari abbiano perso i titoli formali, esse restano le entità più ricche e influenti: si tratta, generalmente, di grandi proprietari terrieri, banchieri e dinastie mercantili che controllano i flussi dei mercati. Per garantire la propria rilevanza politica, ogni famiglia di rilievo si assicura strategicamente di avere almeno un proprio esponente tra le fila dell'alto clero.

L'Italia gode di una posizione di assoluto privilegio: è l'unico regno europeo a dominare il Mediterraneo, commerciando regolarmente sia con il Sultanato Ottomano sia con gli insediamenti della costa nordafricana. La penisola è un'arteria vitale, costantemente percorsa da merci e mercanti provenienti dai luoghi più disparati; le città sono sature di prodotti esotici e pigmenti vivaci che, ormai, fanno parte della quotidianità.

Questa apertura culturale rende il Regno del Papa il più cosmopolita e multiculturale tra tutti i regni continentali. Soprattutto nel Meridione e nelle isole si sono stabilite piccole comunità di Mori che, lasciando il Sultanato, hanno portato con sé tradizioni, architetture e sapori, integrandosi nel tessuto sociale italiano.

Artigiani e Mercanti

La Peste ha colpito duramente la penisola italiana, decimando interi villaggi e mietendo innumerevoli vittime anche nei centri urbani. Tale tragedia ha inizialmente causato gravi carenze in ogni settore lavorativo, ma ha paradossalmente generato una svolta positiva: l'altissima domanda di manodopera ha innescato un periodo di benessere generale e una rapida ascesa sociale per le classi superstiti.

Successivamente, il costante afflusso di merci dal Mediterraneo ha reso necessario lo sviluppo di un comparto artigianale d'eccellenza. La trasformazione delle materie prime e la raffinazione di pigmenti, tessuti e metalli preziosi sono diventate il fiore all'occhiello del mercato italiano. La qualità di questi prodotti è oggi considerata la più alta del continente, rendendo le manifatture del Regno d'Italia le più ambite e richieste in tutta Europa.

L'Esercito Italiano

Il Regno del Papa non possiede un esercito permanente paragonabile a quello delle altre potenze. Fin dalla sua fondazione nel XVI secolo, il Vaticano ha formalmente rinunciato a mantenere una forza militare fissa, proclamando il ripudio di ogni azione bellica, sia essa invasiva o offensiva. La sicurezza interna è affidata alla Milizia Cittadina, addestrata esclusivamente per il mantenimento dell'ordine pubblico, mentre una flotta di piccole dimensioni è dedicata al monitoraggio delle attività nel Mediterraneo e al contrasto della pirateria.

La Santa Sede ha stipulato da lungo tempo accordi di non belligeranza con tutti i regni confinanti, inclusa la neutrale Svizzera. In particolare, il Regno beneficia dell'impegno della Regina Maria Antonietta di Francia, la quale garantisce supporto militare in caso di ostilità con le potenze ottomane (sebbene, finora, non si siano mai verificati incidenti tali da richiedere un intervento).

L'influenza italiana risiede nella sua unicità commerciale: l'Italia rappresenta l'unico mercato attraverso il quale il resto d'Europa può accedere a merci altrimenti irrimediabili. Questa esclusività garantisce alla terra dei Papi una posizione privilegiata e intoccabile, rendendo la sua stabilità un interesse collettivo per l'intero continente.

Le Città più Importanti

★ Milano: La Scienza e il Progresso

Nel contesto dell'ascesa dello Stato Pontificio come potenza europea, la diocesi di Mediolanum, nota come Milano, rappresenta il fulcro del progresso tecnologico e scientifico. Sotto la guida dell'Arcivescovo Alessandro III Visconti Sforza, la città ospita numerose università, tra cui l'Ambrosiana, punto di riferimento per le scienze moderne. Fortemente influenzata dall'Impero di Prussia e in contatto con l'Università di Vienna, Milano ha convertito l'antico Lazzaretto, dopo la Grande Peste, nel primo ospedale pubblico italiano. L'Ospedale Maggiore, finanziato dalla Diocesi, è anche un centro di studi avanzati di medicina e veterinaria collegato all'Università Ambrosiana.

★ Roma: La Città Eterna

Roma risplende inalterata giorno dopo giorno. L'amore per l'arte e la storia, che si manifesta a ogni alba e tramonto sui suoi monumenti antichi, spinge la città a preservare con cura ogni lascito del passato. Questa devozione si traduce nell'investimento di ingenti risorse nelle discipline umanistiche: la Diocesi è costellata di luoghi dedicati alla cultura, dalle biblioteche ai circoli letterari, fino alle botteghe

dei più grandi artisti.

Sia la città che i territori sotto la sua giurisdizione danno i natali a cantori, pittori, scultori e poeti, ma anche a scienziati e medici. Molti giovani ingegneri romani, dopo una prima formazione nella Capitale, vengono inviati a Milano per perfezionare gli studi. Sotto l'influenza francese sono sorti teatri, caffè, sale di lettura e scuole d'eccellenza. Tra queste spicca la prestigiosa Università Cattolica, fiore all'occhiello della Capitale, che ha istituito un avanguardistico Dipartimento di Archeologia, dedicato al ritrovamento, al restauro e alla conservazione di reperti storici provenienti da tutto il mondo conosciuto.

★ **Bari: la Luce dei Mari**

Bari è una città vibrante e operosa, il cui cuore pulsante risiede nel commercio e nella navigazione. Il Sud Italia rappresenta la "dispensa" dello Stato Pontificio, capace di sostenere l'intera nazione grazie ad agricoltura, allevamento e pesca, settori che dopo la Grande Peste hanno raggiunto livelli di eccellenza.

A differenza delle altre Diocesi, incentrate sul prestigio culturale o sul progresso tecnologico, Bari incarna l'anima pratica e mercantile dell'Italia. Qui si formano artigiani e mercanti esperti, abili nel trattare con i porti del Mediterraneo. Proiettata verso il mare, la città dispone di una solida flotta mercantile che trasporta merci, passeggeri e informazioni provenienti da terre lontane.

I Personaggi più Importanti

- Sua Santità Pio VII (Barnaba Chiaramonti), sessantatreenne dall'aspetto sorprendentemente giovanile nonostante la calvizie, si è formato all'Università Cattolica e specializzato in veterinaria a Milano, riflettendo il suo interesse per scienze e arti. Pur provenendo dalla nobile casata dei Chiaramonti, conduce una vita semplice e poco incline all'ostentazione. Celebre per il suo amore per gli animali, passeggia spesso in Vaticano con i suoi cani e segue da sempre una rigorosa dieta vegetariana.
- Alessandro Visconti Sforza: Arcivescovo di Milano e Reggente della Diocesi del Nord, ha 57 anni. Scelto dal predecessore di Pio VII alla giovane età di quarant'anni, è un uomo di eccezionale rigore e severità. Eminente studioso di Teologia, è stato a lungo docente presso l'Università Ambrosiana, dove ancora oggi tiene occasionali lezioni magistrali. Rappresenta l'anello di congiunzione tra l'antica nobiltà milanese e l'intellettualismo scientifico della sua Diocesi.
- Guglielmo Carrara: Arcivescovo di Roma e Reggente della Diocesi del Centro, ha 77 anni e un passato dalle umili origini. Uomo schivo e riservato, rifugge le folle e le piazze gremite, preferendo gestire la Diocesi con precisione certosina dall'interno del suo studio. Esce raramente dalla propria residenza, delegando gran parte degli impegni pubblici ai suoi vicari, ma mantenendo un controllo ferreo su ogni documento amministrativo della Capitale.
- Suor Rachele (Rachele Ricci), 55 anni, è Madre Superiora del Convento di Bari e guida della Diocesi del Sud. Scelta personalmente da Pio VII per le sue doti di

contabile e mercante, maturate in una famiglia di commercianti, è una donna dall'energia instancabile che viaggia costantemente nei territori sotto la sua giurisdizione, incluse le grandi isole, per supervisionare i mercati e sostenere la popolazione.

La Moda Italiana

Gli italiani sono stati storicamente influenzati da moda francese e prussiana, mantenendo comunque un approccio morigerato e pratico. La moda italiana predilige la qualità dei tessuti e degli oggetti sulla vistosità, anche se stampe e colori più vivaci stanno prendendo piede.

- I Fondamentali (Stile e Materiali): La sobrietà è la chiave. I tessuti sono di alta qualità ma raramente eccessivamente sgargianti. Si punta su tagli sartoriali puliti e vestiario che non ostenta opulenza ma ne suggerisce la raffinatezza.
- Colori: Tonalità classiche e terrose, ma con una crescente apertura a stampe e colori vivaci come il verde oliva, il rosso mattone, e blu profondi, purché bilanciati.
- L'Influenza Steampunk: L'influenza prussiana ha portato alla passione per i piccoli accessori che completano il vestiario. L'estetica meccanica è discreta.
- Accessori e Simbolismo: Gli accessori richiamano fortemente gli ingranaggi e le parti meccaniche ma in dimensioni ridotte e curate: occhiali da sole con lenti colorate, orologi da taschino, anelli, collane girocollo, fermagli e spille di vari metalli. La classe nobiliare ed ecclesiastica veste in modo estremamente semplice e pratico: solo simboli religiosi e occhiali (rigorosamente da vista) sono concessi.



IL REGNO DI FRANCIA



“Foi, Transformation, Recherche”

Forma di Governo: Monarchia Assoluta

Regnante: Maria Antonietta I

Capitale: Parigi, popolazione 800.000

Religione di Stato: Cattolicesimo

Popolazione: 12.000.000

Nel corso del XVIII secolo, la Francia ha dovuto affrontare non solo la devastazione della Peste, ma anche un violento sconvolgimento interno. Il popolo, stremato da tassazioni inique e dall'indifferenza nobiliare, scatenò una serie di rivolte che culminarono nel tragico assalto a Versailles. Durante un tentativo di fuga, Re Luigi XVI rimase ferito a morte: un evento accidentale che, contrariamente alle speranze dei rivoltosi, non portò alla caduta della monarchia, ma a una sua miracolosa rinascita.

Mentre il Paese sprofondava nel lutto, la nazione si strinse attorno a Maria Antonietta I. La Regina, rimasta a Palazzo con i figli e rifiutatasi di abbandonare il trono, diede inizio a un coraggioso percorso di riconciliazione. Con una serie di riforme radicali, la Sovrana andò incontro alle richieste dei cittadini: furono introdotte tasse obbligatorie per la classe nobiliare, abbattendo i privilegi secolari. La Corona finanziò la costruzione di scuole pubbliche e istituì borse di studio per merito, dichiarando guerra all'analfabetismo. La gerarchia delle caste fu parzialmente ribaltata, permettendo a chiunque, tramite l'impegno e il talento, di fare carriera e servire il prestigio della nazione. Sotto la reggenza illuminata di Maria Antonietta, la Francia ha riconquistato un ruolo di primo piano in Europa, imponendosi come faro delle arti e del mecenatismo. Le sue città sono oggi opulente e moderne, popolate da una nuova generazione di beneficiari e magnati. La Francia non è più seconda a nessuno: è il

regno dell'ordine, delle possibilità e dell'eleganza, governato con mano ferma e mente aperta da una donna che ha saputo ascoltare il grido del suo popolo. Viene definito "Il Regno dove non tramonta mai la Luna"

Il Popolo

Sebbene permangano le distinzioni di classe, la Francia di Maria Antonietta ha saputo rimodulare i rapporti di potere per garantire stabilità e progresso.

- La Nobiltà: Resta la classe più facoltosa e influente, rappresentando il bacino principale da cui la Regina attinge per i suoi Ministri. Tuttavia, il loro potere non è più un diritto di nascita assoluto, ma è legato al servizio dello Stato.
- Il Clero: È stato sensibilmente ridimensionato. Sebbene a Corte siano presenti consiglieri spirituali, nessuno di essi ricopre più cariche ufficiali o ruoli politici diretti.
- Il Terzo Stato: Per dare voce alla gente comune e prevenire nuovi moti rivoluzionari, la Regina ha varato una legge senza precedenti: l'assegnazione di alcuni Ministeri ai Rappresentanti del Popolo, eletti nelle grandi città da tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

La Francia è diventata il centro culturale del continente. In ogni grande città sono fiorite università e, soprattutto, i celebri Caffè Francesi. Questi luoghi, aperti a chiunque, sono diventati il cuore pulsante dello scambio intellettuale: vi si discute di storia, poesia, matematica e chimica, ma anche di moda e pettegolezzi di corte. Nei caffè più prestigiosi di Parigi è abituale incontrare artisti di fama mondiale, filosofi e studiosi stranieri. Questa rinascita è accompagnata da un nuovo splendore del teatro e della danza, con l'edificazione di magnifici teatri in tutto il Paese.

L'unica fonte di preoccupazione per il Regno è il Grande Muro dei Pirenei.

Questa imponente barriera divide i popoli iberici dal resto del mondo; da anni, non giunge alcuna notizia da oltre confine e il silenzio che avvolge la penisola è diventato un enigma inquietante che tiene in allerta le guarnigioni del sud.

Religione e Tolleranza

La Francia si dichiara fieramente e indissolubilmente cattolica. La legittimità della Corona poggia su basi divine: Maria Antonietta I è stata solennemente incoronata dal Papa nella Cattedrale di Notre-Dame e insignita del prestigioso titolo di "Difensore della Fede".

Sebbene la Francia sia un centro di progresso, la libertà di culto è un concetto applicato con estrema riluttanza e forti limitazioni:

La legge impone che il sovrano (Re o Regina) debba essere nato cattolico o, in casi eccezionali, convertirsi formalmente prima dell'ascesa al trono. I seguaci del Protestantismo e dell'Ortodossia, che costituiscono una esigua minoranza della popolazione, godono di una tolleranza limitata, soggetta a rigidi divieti che non si applicano ai cattolici. Al di fuori dei tre rami principali del Cristianesimo, non è

ammessa alcuna clemenza. Ogni altra forma di culto o credo non Cristiano è stata sistematicamente perseguitata ed eliminata senza pietà, considerata una minaccia all'ordine sociale e alla purezza del Regno

L'Esercito Francese

Alla nuova Francia di Maria Antonietta I non manca quasi nulla. Dispone di un'ottima cavalleria con moschetti e spade, e una fanteria seconda a pochi soltanto. La marina è efficace, seppur non in grado di reggere il confronto con il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda.

Gli zeppelin (fra cui spicca "La Stella della Senna") sono reperibili nelle principali città come Parigi, Lione, Brest, Orleans e Bordeaux, grazie ad accordi commerciali con l'Impero di Prussia. Particolarmente famosi sono i combattenti alchimisti francesi, in grado di dare un supporto unico alle proprie forze, unendo l'ottimo addestramento militare con le conoscenze alchemiche.

Le Città più Importanti

★ Avignone: La Pia

Considerata la gemella religiosa di Roma, Avignone è il bastione della fede in terra francese. Conserva un aspetto austero e solenne, con i suoi edifici medievali e le mura intatte che la distinguono nettamente dalla frenetica modernità parigina.

È la sede ufficiale del Pontefice durante le sue visite nel Regno e residenza permanente dell'Arcivescovo di Avignone, braccio destro del Papa e custode dell'ortodossia cattolica francese.

Nonostante la forte presenza ecclesiastica, la città è di fatto sotto il dominio ufficioso del Conte di Saint-Germain e di recente, del fratello dell'ex Delfino di Francia, Philippe di Borbone

★ Parigi: La Bella

È la capitale del Regno e il fulcro indiscusso di ogni attività intellettuale e artistica. Dopo il fallimento della Rivoluzione, la città è stata oggetto di un monumentale intervento di rinnovamento urbanistico: il vecchio tessuto medievale è stato quasi interamente abbattuto o ristrutturato per lasciare spazio a edifici imponenti, costruiti secondo i più moderni criteri architettonici. In questo nuovo scenario sono fioriti parchi rigogliosi, caffè letterari, teatri sfarzosi e accademie dedicate alla musica, alla danza e alla pittura. Parigi non è solo una città, ma un palcoscenico globale: è qui che nascono le mode e tutto ciò che fa "tendenza" tra l'alta nobiltà continentale. Grazie alla stretta collaborazione tecnologica con l'Impero di Prussia, Parigi è stata la prima metropoli francese a beneficiare di una rete elettrica capillare. L'illuminazione pubblica trasforma le notti parigine in un crepuscolo dorato, permettendo alla capitale di essere sempre brulicante di vita, feste e scambi culturali, anche nelle ore più piccole.

★ Bordeaux: la Piacente

Bordeaux è la città del piacere, dei vini e delle feste senza fine. Storicamente rappresentava il principale varco di collegamento con la penisola Iberica, ma in seguito all'edificazione del misterioso Muro dei Pirenei, la città ha perduto il suo ruolo di snodo commerciale terrestre, sapendo però reinventare con straordinario successo.

Bordeaux è celebre in tutto il continente per l'eccellenza delle sue tavole. La produzione di vini pregiati e formaggi rari costituisce la spina dorsale della sua economia; questi prodotti, simboli del lusso francese, vengono esportati quotidianamente verso le corti di tutta Europa, dalla Prussia alla Russia.

Sfruttando le avanzate conoscenze alchemiche del Regno, Bordeaux è divenuta il centro mondiale per la cura del corpo e l'igiene personale. Nei suoi raffinati laboratori sono stati ideati saponi rivoluzionari, essenze delicate e profumi complessi. Questi prodotti non sono solo beni di consumo, ma veri e propri strumenti della "Trasformazione" francese, ricercati da chiunque desideri elevare il proprio status attraverso l'estetica e la fragranza.

I Personaggi più Importanti

- Maria Antonietta I, La Regina Illuminata: regina di Francia e "Difensore della Fede", Sua Maestà è una donna di rara cultura e fascino. Sebbene goda del favore della stragrande maggioranza della popolazione, la vecchia guardia della nobiltà e del clero osserva con sospetto una donna al comando, alimentando costantemente i pettegolezzi di corte. Nonostante possieda il potere assoluto, Maria Antonietta ha adottato un approccio ispirato al modello parlamentare inglese: preferisce non interferire direttamente nella gestione quotidiana, limitandosi a supervisionare con occhio attento il lavoro dei ministri. È una grande patrona delle arti, ospite fissa all'Opera di Parigi, ma non trascura mai i doveri materni, dedicando diverse ore della giornata all'educazione personale dei suoi figli, gli eredi al trono
- Philippe di Borbone, il Fascino del Cattolicesimo: fratello minore del precedente Delfino di Francia, è noto per essere un uomo di profonda fede cattolica ma altresì dal profondo fascino e per essere stato il perfetto Casanova Europeo. A lui fu imputato lo scandalo per il quale ci fu un periodo di forte difficoltà con l'Impero di Russia: si dice che abbia a lungo tentato di corteggiare la Zarina. Poco prima della presa della Bastiglia si persero le sue notizie e vane furono tutte le ricerche.
Lo scorso Settembre 1801 è stato ritrovato dalla gendarmeria e tornò così ad Avignone, affiancandosi al Conte di Saint Germain nel controllo e nell'amministrazione della città. Da quel momento si dice che non indossi più alcuna maschera e conduca una vita tranquilla nel suo palazzo, rifiutandosi di tornare a Versailles e preferendo rimanere lontano dalla politica.
- Maximilien de Robespierre, La Voce del Popolo: Brillante esponente politico, Robespierre incarna la sintesi tra intelletto, cultura filosofica e un patriottismo senza eguali. È stato il primo uomo nella storia francese a essere eletto direttamente dal popolo come rappresentante del Terzo Stato. Nonostante i

forti attriti iniziali con la Regina, dovuti a temperamenti opposti e visioni politiche divergenti, la sua onestà intellettuale e le sue indiscutibili capacità gli hanno permesso di conquistare il rispetto della Corona. Oggi è una figura cardine della nuova Francia, il garante del delicato equilibrio tra le aspirazioni popolari e l'autorità monarchica.

La Moda Francese

La Francia è la culla dell'arte e del "bello", e la moda riflette questo spirito: è colorata, innovativa, audace ed eccentrica. L'estetica prevale sulla praticità:

- I Fondamentali (Stile e Materiali): La moda è un'arte. Si prediligono tessuti che permettono drappaggi e volumi audaci. Pizzi, sete e velluti in fantasie complesse. L'attenzione è posta sul dettaglio e sulla capacità di esaltare la bellezza individuale.
- Colori: Fantasie e colori sgargianti in abbondanza. L'audacia è nel combinare tonalità apparentemente incompatibili.
- L'Influenza Steampunk: L'estetica meccanica è adottata per esaltare il design più che la funzione. L'ingegneria è vista come una forma d'arte.
- Accessori e Simbolismo: L'uso di trucco e accessori è massiccio: occhiali dalle lenti colorate e ornate, spille, fermagli per capelli, cappellini e retine eleganti, guanti, panciotti in tessuti vistosi e orologi da taschino decorati. Le parrucche sono ancora utilizzate nelle occasioni ufficiali dalla nobiltà, spesso con elementi meccanici o aerei integrati.



IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA



“KING AND COUNTRY”

Forma di Governo: Monarchia Costituzionale

Regnante: Re Giorgio III

Capitale: Londra, popolazione 500.000

Religione di Stato: nessuna

Popolazione: 10.000.000 (di cui 2.000.000 Colonie Americane)

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda è una nazione insulare forgiata dalle grandi crisi del XVIII secolo. Fino a pochi decenni fa, le isole erano frammentate in regni indipendenti con forte identità nazionale: l'Anglia Orientale, l'Essex, il Kent, la Mercia, la Northumbria, il Sussex e il Wessex.

La Scozia scelse di unirsi alla neonata Gran Bretagna solo dopo la seconda ondata della Grande Peste. Il morbo, unito alle incursioni degli Scandinavi, aveva messo in ginocchio il regno del nord, rendendo l'unificazione l'unica via di sopravvivenza.

Precedentemente divisa in Città-Stato indipendenti, l'Irlanda fu unificata dalla carismatica Grace O'Malley che, dalla metà del '700, guidò un popolo flagellato dalla peste fino all'unione con la Gran Bretagna nel 1800, anno di nascita ufficiale del Regno Unito. Nonostante la limitata estensione territoriale, il Regno rivaleggia con i colossi continentali grazie alle Tredici Colonie nel Nord America, che garantiscono un flusso costante di risorse. È inoltre pioniere mondiale della tecnologia elettrica, oggi esportata in tutta Europa. I rapporti con l'Impero Prussiano hanno favorito uno scambio di menti e progetti, culminato nell'integrazione tra vapore ed elettricità, oggi standard del progresso globale.

Il Regno Unito possiede la flotta navale più vasta e potente mai apparsa sugli oceani e detiene l'esclusivo primato nella costruzione dei Sottomarini, vascelli invisibili i cui progetti sono gelosamente custoditi negli arsenali reali, garantendo il controllo delle profondità marine.

Una Monarchia diversa dalle altre

Il sistema politico britannico si distingue radicalmente dalle monarchie assolute del continente. Si tratta di una Monarchia Costituzionale dove il potere è bilanciato tra la Corona e la volontà parlamentare.

L'attuale sovrano, Re Giorgio III, è una figura segnata dal dolore. Nonostante abbia avuto una prole numerosissima, la Peste ha mietuto l'intera famiglia reale, lasciandolo quasi del tutto solo. L'unica sopravvissuta è la nipote, la Principessa Vittoria (primogenita del suo terzo figlio), designata come erede al trono.

Il Sovrano detiene poteri rappresentativi, nomina i membri della Magistratura e possiede il diritto di veto parziale o assoluto sulle leggi promulgate, sebbene tale prerogativa venga esercitata solo in casi di estrema necessità.

Il potere legislativo è diviso tra due organi distinti:

- La Camera dei Nobili: composta in numero paritetico da aristocratici provenienti da ogni regione del Regno. La carica è ereditaria e a vita. In caso di morte o ritiro, il titolare deve designare un successore tra i parenti entro il terzo grado che abbiano compiuto almeno 20 anni.
- La Camera dei Cittadini: composta da rappresentanti eletti direttamente dal popolo nelle maggiori città. Il suffragio è esteso a uomini e donne che abbiano compiuto i vent'anni. La carica dura dieci anni e i membri possono essere rieletti per un secondo e ultimo mandato.

Per amministrare i vasti territori della Corona, il Re si avvale di figure di altissimo rango:

- Grace O'Malley, Duchessa d'Irlanda: Unificatrice della sua terra, Grace rappresenta l'autorità reale a Dublino, garantendo la lealtà degli irlandesi attraverso la sua guida carismatica.
- Il Duca di Washington: Nominato governatore delle Tredici Colonie, esercita i poteri reali nei territori del Nord America, gestendo le immense risorse che alimentano l'industria britannica.

Religione e Tolleranza: una chiesa all'avanguardia

Il Regno Unito si distingue come l'unica nazione del continente dove vige una reale libertà di culto. Sotto la corona di Re Giorgio III, i sudditi sono liberi di praticare qualsiasi confessione cristiana; nelle regioni settentrionali, inoltre, è tollerata la presenza di piccole comunità scandinave dedite agli antichi culti politeisti.

Nonostante la tolleranza, la Legge impone che la Casa Regnante e i massimi esponenti del Governo appartengano alla fede Protestante. Sebbene permanga un formale

rispetto verso il Papa e il Patriarca, la guida della fede è l'Arcivescovo di Canterbury. Negli anni, la Chiesa d'Inghilterra si è distanziata drasticamente dal Cattolicesimo e dall'Ortodossia, adottando riforme sociali d'avanguardia:

La Chiesa è paladina della parità tra i sessi, concedendo alle donne il diritto di celebrare messa, confessare e predicare.

Il divorzio è legalmente ammesso sin dal 1757 e, dal 1800, la celebrazione del matrimonio è stata estesa anche alle coppie omosessuali.

Queste aperture radicali hanno incrinato profondamente i rapporti con l'Impero Russo, la cui rigida fede ortodossa vede in Londra un focolaio di eresia. I rapporti con la Chiesa Cattolica, inizialmente ostili, si sono parzialmente distesi solo di recente, a causa della necessità di cooperare contro le devastazioni della Grande Peste.

Nelle nebbie dell'Irlanda ma soprattutto del Galles, tuttavia, sopravvivono leggende inquietanti: si mormora dell'esistenza di comunità pagane isolate, dedite ad antichi culti druidici legati ai cicli della natura. Sebbene non siano mai state trovate prove ufficiali, il folklore locale suggerisce che i boschi e le scogliere celino segreti antecedenti all'era del vapore.

La Società

Sebbene la struttura di classe del Regno Unito presenti somiglianze con quella prussiana o francese, il tessuto sociale britannico è permeato da uno spirito di libertà individuale unico in Europa. Le scelte personali e di fede godono di una tutela legale e sociale senza eguali, rendendo la nazione un rifugio per il pensiero liberale.

Grazie all'influenza della Chiesa Protestante e alla necessità di ricostruire il Paese dopo le ondate di Peste, i confini tra i ruoli di genere si sono fatti labili. Professioni storicamente maschili, anche nei settori più gravosi dell'industria pesante e della marina, sono oggi svolte regolarmente sia da uomini che da donne, promuovendo un'uguaglianza pragmatica che alimenta il motore economico del Regno.

Il Regno Unito ha normalizzato pratiche che altrove sono considerate scandalose:

Il Divorzio è ammesso ormai da decenni, non è più considerato una macchia sull'onore familiare, ma una legittima scelta di vita.

Sebbene l'omosessualità non sia mai stata perseguitata o considerata fuorilegge (a differenza del rigore vigente in Russia o in Italia), l'introduzione formale del matrimonio tra persone dello stesso sesso rappresenta l'ultima frontiera del progresso civile britannico.

Nonostante l'audacia delle leggi approvate dal Parlamento e sostenute dalla Chiesa, la società non è priva di attriti. Mentre nelle grandi metropoli elettriche come Londra le riforme sono accolte con entusiasmo, nelle zone rurali e tra le fazioni più conservatrici persiste una certa diffidenza. Le coppie legate da queste nuove unioni, pur protette dalla legge, si trovano talvolta a dover affrontare il pregiudizio o la freddezza di chi fatica ad adattarsi al rapido mutamento dei costumi.

I Cavalieri

Il Regno Unito è l'unica nazione al mondo ad aver mantenuto e rivoluzionato l'antica istituzione della Cavalleria, trasformandola in un prestigioso riconoscimento per il merito eccezionale.

Il titolo di Cavaliere (Ser) o Dama non è legato alla nascita, ma viene conferito direttamente dal Sovrano a individui, uomini o donne, che si sono distinti per imprese straordinarie, scoperte scientifiche rivoluzionarie o per aver reso servizi di inestimabile valore alla Famiglia Reale. L'investitura eleva il destinatario al rango di Lord o Lady. Sebbene il titolo garantisca tutti i privilegi sociali della nobiltà, esso non è ereditario e non conferisce il diritto di sedere nella Camera dei Nobili, rimanendo un onore strettamente personale.

Un Cavaliere è tenuto in altissima considerazione da ogni strato della società. Persino l'aristocrazia più antica tratta i membri di questo ordine con il massimo rispetto, riconoscendo in loro l'eccellenza pratica e intellettuale del Regno.

Il Re detiene l'autorità assoluta di revocare il titolo qualora un insignito si renda protagonista di comportamenti indegni o non consoni al rango. Tuttavia, tale provvedimento è talmente temuto e il senso dell'onore così radicato che, dalla fondazione del Regno Unito, non si è mai reso necessario procedere a una degradazione ufficiale.

L'Esercito del Regno Unito

Il Regno Unito trae la sua forza dalla simbiosi con l'elemento marino. La sua dottrina militare privilegia il controllo delle rotte commerciali e il dominio tecnologico delle profondità.

La Royal Navy è la spina dorsale dell'Impero, una flotta di navi da guerra imponente che non ha eguali al mondo. Tuttavia, il vero terrore degli oceani è rappresentato dai Sottomarini. Ideati nei cantieri segreti britannici, queste macchine belliche sono avvolte dal mistero più assoluto: il loro numero esatto e i progetti tecnici sono considerati segreti di Stato della massima priorità, rendendo le acque territoriali britanniche praticamente inespugnabili. Sebbene la fanteria e la cavalleria siano considerate discrete, l'Esercito Regio eccelle nei reparti di tiratori scelti. La Gran Bretagna ha mantenuto e perfezionato la tradizione del tiro a lunga distanza, schierando reggimenti d'élite equipaggiati con archi lunghi rinforzati, balestre meccaniche e fucili di precisione a propulsione elettrica o a vapore. Un solo reparto di questi tiratori può decimare una carica nemica prima ancora che questa arrivi al contatto.

La sicurezza del suolo britannico poggia anche sulle Milizie Locali. Ogni città addestra regolarmente i propri cittadini, creando una forza di pubblica sicurezza altamente preparata. In tempi di pace, queste milizie garantiscono l'ordine civile; in caso di conflitto o invasione, possono essere richiamate istantaneamente per integrarsi nei ranghi dell'Esercito Regio, garantendo una riserva di uomini esperti e motivati.

Le Città più Importanti

★ Londra: La Capitale delle Luci e delle Ombre

è il cuore pulsante del Regno Unito, centro amministrativo, industriale e sede della Corte Reale. È una metropoli dominata da un dualismo brutale: Il centro è uno spettacolo di eleganza elettrica, ricco di parchi rigogliosi, boutique esclusive e residenze nobiliari. Qui la tecnologia britannica brilla in ogni lampione e vetrina. Attorno a questo nucleo di splendore, lungo le sponde nebbiose del Tamigi, si estendono quartieri fatiscenti popolati da indigenti e malviventi. In queste zone la povertà è tale che intere aree sono considerate "terra di nessuno", troppo pericolose persino per le pattuglie della polizia.

★ Edimburgo: L'Antico Spirito delle Highlands

La città più importante della Scozia è un luogo dove il tempo sembra essersi fermato, pur abbracciando l'industria moderna. Edimburgo è celebre in tutto il mondo per le sue distillerie, che producono whisky di eccellente qualità, spina dorsale dell'economia locale. Nonostante le fabbriche, la città conserva un fascino antico e solenne. Il Castello di Edimburgo e le chiese secolari sono mantenuti con cura meticolosa, aperti a visitatori che desiderano respirare la storia scozzese prima dell'era del vapore.

★ Dublino: La Rinascita Verde

Dopo le devastazioni della Peste, Dublino è risorta come il polmone agricolo del Regno. È una città meno industriale rispetto alle consorelle britanniche, focalizzata sulla gestione delle vaste terre fertili d'Irlanda. Specializzata in allevamento e produzione tessile, Dublino esporta carni pregiate e stoffe di alta qualità in tutto il continente. La città è rinomata per la sua atmosfera verace: le strade sono costellate di pub e chioschi di cibo locale, dove si consuma la celebre birra scura e dove, non di rado, scoppiano accese risse tra avventori, testimoni del temperamento indomito degli irlandesi.

I Personaggi più Importanti

- Re Giorgio III: salito al trono già adulto e sposato, è un ex avventuriero che in gioventù ha viaggiato in tutta Europa, grande appassionato di scacchi e strategia militare, ma anche buon conoscitore delle culture straniere. La Peste che ha decimato la famiglia reale lo ha lasciato quasi completamente solo, con accanto la nipotina Vittoria, minandone profondamente lo spirito. Da anni appare solo nelle occasioni ufficiali, preferendo una vita semplice e dedicandosi in prima persona alla crescita della Principessa.
- Grace O'Malley: la Duchessa d'Irlanda è una donna ormai di mezza età che, in gioventù, viveva perennemente in armatura e con la spada in mano. Ha percorso la sua terra per unirla sotto un'unica bandiera e non si è mai sposata, rifiutando numerosi pretendenti. Riuscita nel suo scopo, ha vissuto in prima persona le conseguenze della Peste, che l'hanno costretta a rivolgersi a Re

Giorgio III per salvare l'Irlanda in rovina. Accomunati da passatempi e carattere simili, i due hanno negoziato per alcuni anni, fino all'annessione dell'Irlanda al neonato Regno Unito. La Duchessa continua a servire il proprio paese dalla Capitale, Dublino, dove vive tuttora una vita semplice e priva di agi.

- Arcivescovo Edmund Fairweather: l'Arcivescovo di Canterbury è un uomo serio, altero, profondamente devoto e legato alle tradizioni. Non nasconde il dissenso verso la libertà di culto promossa dallo Stato né apprezza le recenti aperture della Chiesa Protestante, che giudica eccessive, ma contro cui ha potuto fare poco per non inimicarsi il Re e il Governo. I rapporti con la casa Reale sono freddi, e pare si rifiuti di incontrare il Sovrano da anni.

La Moda del Regno Unito

La moda inglese bilancia l'eleganza del secolo passato con una forte spinta verso la praticità dettata dall'era industriale. L'abbigliamento tende ad essere funzionale e talvolta unisex.

- I Fondamentali (Stile e Materiali): Praticità ed eleganza si fondono. L'uso dei pantaloni per le donne è stato sdoganato ed è molto apprezzato per la comodità, soprattutto dalle classi lavoratrici. Vengono molto utilizzati materiali robusti come la pelle, il cuoio, e trame che richiamano la meccanica.
- Colori: Predominano i completi monocolori e tonalità classiche (grigi, tweed, marroni), ma non si rinuncia a pattern complessi come il tartan, il pied-de-poule e le righe discrete.
- L'Influenza Steampunk: L'industrializzazione ha influenzato pesantemente i materiali e i tagli. Capi "unisex" come gilet, camicie e giacche sono onnipresenti.
- Accessori e Simbolismo: Coesistono l'eleganza classica (bustini, corsetti, pizzi, ombrellini per le donne; panciotto e giacche eleganti per gli uomini) e l'influenza meccanica. Gli accessori sono spesso in metallo e cuoio, e richiamano l'ingranaggio e il lavoro di fabbrica. L'ombrello o l'ombrellino è un accessorio immancabile, spesso dotato di meccanismi interni.



L'IMPERO DI PRUSSIA



“TECHNIT MIT UNS”

Forma di Governo: Monarchia Costituzionale

Regnante: Kaiser Guglielmo I°

Capitale: Königsberg, popolazione 650.000

Religione di Stato: nessuna

Popolazione: 11.000.000

L'Impero di Prussia è una vasta potenza situata nel cuore dell'Europa: confina a est con l'Impero Russo, a ovest con il Regno di Francia e a sud-ovest con la Svizzera e lo Stato Pontificio, condividendo inoltre alcune aree di confine con l'Impero Ottomano. Questa posizione strategica ha influenzato profondamente lo sviluppo della sua società.

In Prussia non esiste una religione ufficiale. La popolazione è divisa quasi equamente tra i protestanti a nord e i cattolici a sud, con una minoranza ortodossa lungo il confine russo. Questa eterogeneità confessionale è stata storicamente la principale fonte di conflitti interni: prima che la Grande Peste decimasse la popolazione, l'Impero fu teatro di numerosi scontri civili tra le diverse fazioni.

L'Imperatore (Kaiser) Guglielmo, di fede protestante, ha tentato di pacificare il regno sposando la Duchessa Ludovica d'Asburgo, appartenente a una prestigiosa famiglia cattolica. Sebbene l'unione sia stata accolta con favore, l'Imperatrice ricopre un ruolo puramente rappresentativo. Nonostante le pressioni delle alte cariche imperiali, che richiedono l'annullamento del matrimonio per la mancanza di un erede dopo molti anni, Guglielmo si è sempre rifiutato per non alienarsi il sostegno dei sudditi cattolici. I pettegolezzi di corte si dividono tra chi attribuisce l'assenza di figli a una presunta

infertilità dell'Imperatrice e chi sostiene che il Kaiser preferisca la compagnia maschile, non avendo mai consumato l'unione.

Dall'unione imperiale le ostilità tra cattolici e protestanti sono cessate, ma sono aumentate le tensioni contro la minoranza ortodossa. Per garantire la continuità dinastica, Guglielmo ha designato come erede il nipote Principe Maximilian, figlio della sorella minore Agostina.

Il Kaiser regna con pugno di ferro da trentaquattro anni, mantenendo una vigilanza costante contro le pressioni russe a est e ottomane a sud.

Uomo di scienza, Guglielmo ha promosso una radicale riforma scolastica, introducendo l'obbligo formativo fino ai 10 anni e finanziando scuole gratuite e borse di studio basate sul merito. Grazie a queste misure, l'analfabetismo è in calo e solo i figli delle famiglie rurali abbandonano gli studi precocemente per lavorare la terra. Il percorso scolastico si conclude generalmente a 17 anni, aprendo le porte a prestigiose università o a una carriera nelle forze armate, che rappresentano il cuore pulsante e tecnologico delle grandi città prussiane

Technit: la Tecnologia

La tecnologia a vapore, utilizzata ampiamente ovunque, dall'impiego militare alle macchine per le manifatture, è stata ideata e sviluppata proprio in Prussia, perché nonostante la grande influenza che la religione ha sulla popolazione, i prussiani si sono progressivamente avvicinati molto di più qui alla scienza, più che in ogni altro Regno.

La Prussia è diventata una grande promotrice di tutte le scienze, e la Corona finanzia lautamente le Università. L'Università Imperiale di Vienna, in particolar modo, è rinomata in tutto il continente per le sue facoltà scientifiche, tanto da annoverare anno dopo anno decine di nuovi studenti provenienti da ogni regno. Anche gli Zeppelin, immensi dirigibili che consentono lo spostamento nei cieli, sono stati creati e costruiti qui, per poi essere impiegati in tutto il continente

L'Esercito Prussiano

L'esercito prussiano è una perfetta e implacabile macchina da guerra. La fanteria è equipaggiata con armamenti all'avanguardia, mentre la cavalleria ha integrato l'uso dei tradizionali destrieri con i nuovissimi e possenti carri a vapore, impiegati per il trasporto rapido e l'assalto pesante.

Un reparto di particolare prestigio e ferocia è quello dei Lanzichenecchi. Si tratta di un corpo scelto, specializzato nel combattimento corpo a corpo e nell'impiego ravvicinato di armi da fuoco di grosso calibro. L'accesso a questa guardia è estremamente selettivo: il corpo è rigorosamente composto da mille unità, non una di più, non una di meno, rappresentando l'eccellenza assoluta dell'addestramento imperiale.

La marina militare, pur disponendo di scafi tecnologicamente avanzati, rappresenta il punto debole dell'Impero. Due fattori ne limitano l'efficacia: la carenza di porti

strategici sicuri e la supremazia delle flotte scandinave e inglesi che dominano le rotte del Mare del Nord e del Baltico.

Per ovviare a questa lacuna, la Prussia ha sviluppato la Cavalleria dell'Aria.

Grazie all'impiego massiccio di Zeppelin e unità volanti, l'Impero è in grado di proiettare truppe e attrezzature in tutta Europa con una rapidità che la navigazione marittima non potrebbe mai eguagliare. Questa ultima è stata uno dei fattori di iniziale vantaggio durante i tentati attacchi alle Libere Città Scandinave.

Le Città più Importanti

★ Königsberg: il futuro

Capitale imperiale e sede del governo, Königsberg non è la città più vasta per estensione, ma è certamente la più popolosa tra i centri affacciati sul Mar Baltico. Recentemente è stata oggetto di un massiccio rinnovamento urbanistico che l'ha proiettata nel futuro: gli edifici sono ora realizzati interamente in solida pietra e metallo, e il legno è quasi del tutto scomparso, persino dalle abitazioni dei meno abbienti.

In contrasto con la grandezza della capitale, il suo porto appare stranamente sottodimensionato. La costante minaccia dei Norreni (i pirati e predoni del mare del Nord) ha spinto i Kaiser, nel corso degli anni, a privilegiare il commercio terrestre tramite una fitta rete ferroviaria interna. Gli scambi con il Regno Unito, invece, avvengono quasi esclusivamente via cielo, attraverso l'impiego strategico di Zeppelin mercantili.

Königsberg è considerata una fortezza inespugnabile. Le imponenti vie lastricate conducono a enormi cancelli d'acciaio azionati da complessi meccanismi a vapore.

L'illuminazione urbana è il vanto tecnologico della città: le strade sono rischiarate dall'elettricità generata dal progetto "Luce dal Vento". Una colossale turbina sperimentale fornisce energia non solo alla pubblica illuminazione, ma anche alle magioni della nobiltà e dell'alta borghesia, rendendo la capitale un faro di progresso visibile a chilometri di distanza nelle scure notti baltiche.

★ Berlino: la fornace

Berlino è la metropoli più vasta dell'Impero (con 1 milione di abitanti), un immenso ingranaggio fatto di fumo e acciaio. La sua struttura è circolare: il nucleo esterno è dominato da gigantesche fabbriche e complessi industriali, mentre quello interno è un anello di abitazioni in solida pietra. La città è perennemente avvolta da una sottile coltre di nebbia grigiastra, generata dall'incessante attività delle caldaie a vapore.

Berlino ospita la più importante stazione ferroviaria d'Europa, un'opera titanica dotata di ben cinquanta binari. Questo snodo logistico movimentava quotidianamente migliaia di passeggeri e carichi di ogni tipo, collegando la Prussia a ogni angolo del continente. Per garantire l'ordine in questo punto nevralgico, sono stanziati permanentemente duecentocinquanta veterani Lanzichenecchi, incaricati di proteggere le merci preziose e la sicurezza dei viaggiatori.

La popolazione è costituita quasi interamente da operai e dalle loro famiglie, spesso legate per generazioni al medesimo stabilimento. Sebbene la città offra servizi essenziali come scuole, ospedali e botteghe, la sua esistenza è legata a un fragile equilibrio: il terreno circostante, logorato dall'industria, non permette l'agricoltura né l'allevamento. Di conseguenza, ogni bene di prima necessità deve essere importato dalle altre regioni, rendendo le ferrovie l'unica, vitale linea di rifornimento per la città.

★ Vienna: La Bellezza

Se Königsberg è il centro amministrativo e Berlino il motore produttivo, Vienna rappresenta la sede della cultura e dell'intelletto imperiale. È una città giovane, vivace ed elegante, dove la rigida disciplina prussiana si fonde con una raffinatezza senza pari.

Il fulcro della città è la Sacra Università Imperiale, le cui sedi sono disseminate in ogni quartiere, rendendo l'intero tessuto urbano un unico, immenso campus. L'ateneo è il punto di riferimento assoluto per le facoltà scientifiche di tutta Europa; sebbene non manchino corsi di studi umanistici, Vienna è il simbolo vivente della proiezione prussiana verso il progresso tecnologico e la scoperta.

Sulla falsariga di capitali come Parigi e Roma, Vienna ospita una miriade di caffè letterari, teatri d'avanguardia e circoli culturali dove si incontrano le menti più brillanti del secolo. La città si distingue anche per l'attenzione alla cura del corpo e della mente, con edifici dedicati al benessere e alla riflessione, offrendo un'oasi di bellezza in un Impero altrimenti dominato dal fumo delle fabbriche e dal rigore militare.

I Personaggi più Importanti

- Kaiser Guglielmo I: All'età di cinquant'anni, l'Imperatore è un uomo energico e vigoroso, capace di viaggiare instancabilmente attraverso i territori del Reich. Sebbene sia salito al trono a soli sedici anni a causa della prematura morte del padre durante la Grande Peste, fatto che gli ha impedito di frequentare regolarmente l'università, è considerato una mente acuta e brillante. In età adulta, ha colmato le proprie lacune circondandosi di precettori privati per ampliare la sua cultura scientifica e politica. È un provetto cavallerizzo e un appassionato cacciatore. Uomo estremamente pratico, è costantemente impegnato in nuovi progetti industriali o militari, delegando volentieri alla consorte le apparizioni pubbliche e i balli di corte, che considera tediose formalità di facciata.
- Imperatrice Ludovica d'Asburgo: Considerata la donna più bella d'Europa, Ludovica ha dodici anni meno del marito, sebbene il suo aspetto raffinato ed elegante la faccia apparire ancor più giovane. In quanto Imperatrice, non ricopre alcun ruolo politico ufficiale, motivo per cui ha dedicato la sua vita post-matrimoniale a numerose attività di beneficenza e al patrocinio delle arti. Rappresenta il volto aggraziato e diplomatico della Corona, gestendo con impeccabile classe gli eventi mondani che il Kaiser tende a schivare.

- Sigmund Gauss: Rettore dell'Università Imperiale di Vienna e luminare dell'ingegneria, Gauss è uno degli scienziati più brillanti del secolo, nonché mentore e intimo amico dell'Imperatore Guglielmo. Nonostante abbia superato gli ottant'anni, conserva una lucidità straordinaria e un instancabile fervore lavorativo. Uomo distinto ma dotato di un gran senso dell'umorismo, è noto a corte per il suo gusto bizzarro nel vestire. Non si è mai sposato, avendo consacrato l'intera esistenza all'insegnamento, alla ricerca e alla sperimentazione scientifica

La Moda Prussiana

La moda prussiana è la quintessenza dello Steampunk: funzionale, ingegneristica e rigorosa. L'estetica industriale e la meritocrazia si riflettono nell'abbigliamento formale e pratico.

- I Fondamentali (Stile e Materiali): Funzionalità e rigore. Predominano i tagli militari e industriali. Molta attenzione è data all'ingegneria del capo, con cuciture e rinforzi a vista in pelle o metallo.
- Colori: Tonalità sobrie e metalliche: grigio ferro, nero, blu scuro, marrone cuoio e verde militare. L'attenzione è sul design e non sulla vivacità cromatica.
- L'Influenza Steampunk: Totale. È lo stile dominante. Grande amore per i panciotti e i completi a tre pezzi. L'aspetto religioso introduce una variante per le donne: se di fede Protestante, l'uso dei pantaloni è sdoganato; se Cattolica, la gonna è d'obbligo (ma meno castigata della controparte italiana).
- Accessori e Simbolismo: La meccanica è parte integrante del vestiario. Sono comuni cappelli rigidi con occhiali integrati, protesi meccaniche, cinture in cuoio pieni di attrezzi e orologi da taschino complessi. L'estetica celebra l'efficienza e la tecnologia.



L'IMPERO DI RUSSIA



“честь настойчивость дух”

(CHEST'NASTOYCHIVOST' DUKH)

Forma di Governo: Monarchia Assoluta

Regnanti: Zar e Zarina Alexander e Fedora Romanov

Capitale: Mosca, popolazione 400.000

Religione di Stato: Ortodossia

Popolazione: 12.000.000

Il Gigante Freddo, la Grande Madre: l'Impero degli Zar ha molti nomi con cui è conosciuto, sia dentro che fuori dai propri confini. Territorialmente è il regno più vasto d'Europa e domina l'intera regione orientale. Nonostante l'immensità del territorio, il numero degli abitanti è paragonabile a quello degli altri regni, poiché le estreme condizioni climatiche consentono la vita solo nelle zone più ospitali.

Con l'avvento delle nuove tecnologie, la popolazione si sta concentrando massicciamente nei centri urbani (gli unici a offrire elettricità e vapore), abbandonando i villaggi rurali al proprio destino. La tecnologia elettrica e i sistemi a vapore sono giunti con anni di ritardo rispetto al resto d'Europa: di conseguenza, la maggior parte degli insediamenti lontani dalle città vive ancora in condizioni arcaiche. In queste zone si fa largo uso di animali da soma e mancano quasi ovunque la corrente elettrica, l'acqua calda e sistemi fognari evoluti.

La religione Cristiano Ortodossa è il culto ufficiale dell'Impero, con a capo il Patriarca di San Pietroburgo. Non è concessa alcuna tolleranza verso le minoranze: l'allerta è perennemente massima lungo il confine con il Sultanato, dove intere legioni dell'esercito sono stanziate per impedire infiltrazioni religiose o politiche.

L'Ortodossia è la forma più rigida e intransigente di Cristianesimo: il clero gode di un potere tale da oscurare spesso l'alta nobiltà, assumendosi il compito diretto di far rispettare la legge. La struttura sociale è profondamente patriarcale: le donne non hanno alcun ruolo nella gerarchia religiosa e sono considerate inferiori all'uomo, relegate esclusivamente alla gestione della casa e al sostentamento familiare.

La Società

I russi sono un popolo orgoglioso, ostinato e pragmatico. Sebbene non esista una divisione ufficiale in "classi", lo status sociale ricopre un'importanza enorme, superando persino la ricchezza materiale come valore identitario.

Un nobile è considerato (e si considera) un essere umano naturalmente superiore. Anche se appartenente a una famiglia decaduta o privo di mezzi economici, il titolo lo eleva automaticamente sopra ogni altro cittadino, garantendogli privilegi e lasciandogli passare altrimenti inaccessibili.

Immediatamente sotto la nobiltà si colloca la classe religiosa, rigorosamente maschile. I sacerdoti ortodossi, convinti della superiorità della propria dottrina, ricoprono spesso cariche di ministri o consiglieri. Grazie alla loro vasta cultura, sono consultati per ogni questione pubblica o privata. Godono di stipendi regolari elargiti dalla ricchissima Chiesa Ortodossa e possono amministrare proprietà personali.

L'Élite Economica è la classe che gestisce i flussi di denaro. Comprende banchieri, governatori di società mercantili e proprietari di grandi fabbriche. Queste figure muovono le fila delle grandi città e alimentano l'economia, guardando alla nobiltà come a un modello ideale. Tuttavia, i loro tentativi di elevare lo status tramite matrimoni o accordi raramente vanno a buon fine: per quanto il denaro muova ogni aspetto del nuovo secolo, i russi considerano "comprare" un titolo nobiliare un'azione vile e disonorevole.

In fondo alla gerarchia si trova tutto il resto della popolazione, dall'agricoltore analfabeta al medico laureato. Chi non possiede un titolo o non amministra grandi capitali è considerato irrilevante. Per queste persone, l'unica via per il riscatto è raggiungere una fama straordinaria o ottenere impieghi prestigiosi presso le grandi famiglie nobiliari.

La durezza del clima imperiale impone una vita all'insegna della praticità, che si riflette in un vestiario essenziale e in una scarsa considerazione per la filosofia e le arti. Sebbene nelle grandi città circolino artisti e si tengano spettacoli nei salotti, l'arte è percepita come un mero intrattenimento per le classi elevate. Non esistono scuole prestigiose di pittura o musica; l'artista è considerato alla stregua di un antico "giullare di corte", spesso sottopagato e trattato con scarso interesse.

La Rivoluzione Culturale

La Grande Peste colpì l'Impero in modo meno sistematico rispetto ad altre zone, devastando i grandi centri urbani ma risparmiando molti dei villaggi remoti. Tuttavia, le conseguenze socio culturali furono sismiche, partendo proprio dal cuore della famiglia imperiale.

Nel 1765, la peste stroncò in pochi mesi i due eredi maschi dello Zar. Senza altri parenti stretti nella linea di successione, le tre figlie minori rimasero le uniche discendenti dirette, sebbene le leggi dell'epoca le escludessero dal trono. Mentre esplodevano violente lotte intestine tra le famiglie cadette per il diritto all'eredità, lo Zar, ormai impossibilitato ad avere altri figli, compì un atto senza precedenti. Nel 1768, egli modificò radicalmente le leggi della casata Romanov, stabilendo che tutti i figli della coppia imperiale fossero inseriti nella linea di successione in ordine di nascita, abolendo l'obbligo della discendenza maschile. La figlia primogenita, Josephine, fu designata Principessa Erede e futura Zarina.

Anni dopo, i sovrani stabilirono un ulteriore precedente: si ritirarono a vita privata lasciando la gestione dell'Impero alla nuova coppia regnante. Da quel momento, il potere iniziò a essere esercitato in maniera paritaria dal nuovo Zar e dalla Zarina.

Questo evento è stato interpretato dalla nobiltà e dai mercanti come il simbolo di una nuova era. Ritirarsi dalle cariche per anzianità o malattia non è più considerato un disonore, ma un meritato riposo. Questo "vuoto" di potere ha permesso a nuove figure, spesso ai margini, di emergere e tentare la scalata sociale.

Il cambiamento ha investito anche il ruolo femminile: le donne hanno iniziato a gestire patrimoni, commerci e lasciti ereditari. All'alba del 1801, questa apertura è in pieno fermento. Nelle città sono nati circoli culturali che mettono in discussione la rigida gerarchia sociale e promuovono le arti e gli scambi con l'estero, sfidando l'intransigenza del clero.

Sebbene non siano illegali, questi circoli sono osteggiati dall'ala conservatrice della nobiltà e dai religiosi. La capitale è teatro di accesi dibattiti e scontri d'opinione, alimentati da nuove testate giornalistiche che denunciano le storture del sistema. L'Impero Russo vive oggi un conflitto costante tra le vestigia del passato e la spinta verso il futuro, sotto lo sguardo attento dell'intera Europa.

La Servitù

La servitù della gleba è stata abolita ormai da molti decenni: il possesso di schiavi è proibito in tutta Europa e l'Impero Russo si è infine adeguato a tale normativa, sebbene con notevole ritardo rispetto agli altri regni. Tuttavia, permane radicato il concetto di servitù per debito.

Un individuo che contragga debiti impossibili da estinguere ha la facoltà di richiedere la messa "a servizio", pagando così il creditore con la propria forza lavoro. Tali accordi sono formalmente regolati dai Contratti di Servizio, documenti che stabiliscono la durata della prestazione e le modalità di estinzione del debito.

Nella realtà dei fatti, questi contratti si trasformano spesso in spietati strumenti di sfruttamento, dove il padrone dispone dei propri servi a proprio piacimento, approfittando delle zone d'ombra legislative.

Mentre nelle piccole comunità rurali le autorità riescono a monitorare con relativa facilità la regolarità di questi accordi, le grandi metropoli, sovraffollate e caotiche, sfuggono a ogni controllo sistemico.

Teoricamente, l'emancipazione dalla servitù è sempre possibile al termine del periodo stabilito; tuttavia, la reale liberazione del servo dipende interamente dall'onestà del datore di lavoro, dalla legittimità delle clausole contrattuali e dalla natura stessa del debito, che non di rado viene gonfiato artificiosamente per prolungare la durata del servizio.

L'Esercito Russo

L'esercito russo è da sempre temuto sotto ogni punto di vista. È la forza militare più vasta di tutta Europa e, sebbene non vanti reparti d'élite particolarmente specializzati, non presenta lacune strutturali. In grado di applicare strategie militari di ogni tipo, le legioni dello Zar hanno consolidato negli anni la fama di essere quasi imbattibili, proprio come l'implacabile inverno russo.

Le Città più Importanti

★ Minsk: Il Granaio d'Europa

Minsk è universalmente definita il "Granaio dell'Impero" per le sue vaste distese coltivate e i suoi imponenti allevamenti di bestiame. La città è caratterizzata da infrastrutture vetuste: le strade sono lastricate solo nelle aree centrali per agevolare il transito ininterrotto dei pesanti carri carichi di merci, mentre il resto dell'abitato rimane immerso nel fango e nella polvere. Nonostante sia una città densamente popolata, Minsk versa in condizioni di povertà diffusa. I suoi abitanti sono quasi esclusivamente braccianti agricoli e piccoli commercianti; le poche dimore nobiliari sono di proprietà di casate minori, dotate di scarsa influenza politica.

Data l'importanza vitale dei territori circostanti, vi è un massiccio dispiegamento di truppe in servizio attivo che pattugliano costantemente le campagne e le zone di pascolo, dove la sicurezza è precaria. Minsk è, infatti, il pilastro fondamentale per l'approvvigionamento dell'Impero: senza le sue preziose risorse, la stabilità stessa della Russia sarebbe compromessa.

★ Mosca: il Governo

Mosca è l'attuale sede del governo, attualmente la città appare piccola e poco popolata (400.000 abitanti); gli unici edifici dotati di impianti elettrici e sistemi a vapore sono quelli governativi.

La decisione di spostare qui il centro del potere è stata presa dopo l'ultima ondata della Grande Peste: la posizione geografica di Mosca, infatti, garantisce collegamenti più rapidi e sicuri rispetto all'isolamento di San Pietroburgo. Trattandosi di una città relativamente recente rispetto ai canoni del resto dell'Impero, gli Zar stanno finanziando massicci interventi di ammodernamento urbanistico, con l'obiettivo di trasferirvi ufficialmente la corte entro breve tempo.

Inoltre, per colmare il divario con le altre capitali europee, a Mosca sono sorti i primi caffè, circoli culturali, centri artistici e piccoli teatri. Queste istituzioni sono sostenute con vigore dalla Rivoluzione Culturale attualmente in atto, che mira a trasformare la città nel nuovo cuore pulsante del progresso russo.

★ San Pietroburgo: Il Cuore della Ortodossia

Ex capitale amministrativa e sede storica del potere, San Pietroburgo rimane il fulcro spirituale dell'Impero: qui risiede il Patriarca, affiancato dai suoi influenti ministri. La città è considerata la più bella ed elegante della Russia, una metropoli monumentale (750.000 abitanti, la più grande città russa) che accoglie le casate nobiliari più antiche e prestigiose. Il paesaggio urbano è dominato da palazzi imponenti, ville sfarzose, giardini curati e statue marmoree che celebrano la gloria passata.

Nonostante il fascino innegabile, la sua posizione geografica estrema e spesso isolata l'ha resa inadatta alla gestione quotidiana del Governo, portando al trasferimento delle funzioni amministrative a Mosca.

Tuttavia, San Pietroburgo conserva il primato accademico e culturale: qui hanno sede le principali istituzioni universitarie dell'Impero, tra cui la Sacra Università Imperiale, centro di studi più autorevole della Russia, dove la teologia ortodossa si intreccia con le discipline classiche formando la futura classe dirigente del Paese.

I Personaggi più Importanti

Alexander e Fedora Romanov: formano una coppia legata da un affetto profondo che affonda le radici nell'infanzia, essendo cresciuti insieme grazie alla storica amicizia tra le rispettive casate. Il loro fidanzamento, seguito dal solenne matrimonio, è stato percepito come un passo naturale e armonioso per la stabilità dell'Impero.

I due sovrani possiedono indoli complementari che permettono una gestione ottimale dello Stato:

- Lo Zar Alexander: È un uomo riservato e riflessivo; predilige la tranquillità del Palazzo Reale, da dove coordina con meticolosità la politica interna e le riforme amministrative. La sua figura ispira stabilità e fermezza, fungendo da perno per il governo centrale.
- La Zarina Fedora: È una figura instancabile e dinamica. Atletica e provetta cavallerizza, coltiva una grande passione per il balletto e le arti, che promuove attivamente. È lei il volto diplomatico della Russia: gestisce i rapporti internazionali e viaggia costantemente tra le varie ambasciate europee su veloci Zeppelin imperiali. Il reciproco rispetto e la stima che li uniscono rendono i Romanov una coppia di governanti estremamente efficace. Il loro approccio moderno e riformista, sebbene guardato con sospetto dal clero e dall'ala conservatrice della nobiltà, sta lentamente conquistando il favore e la speranza del popolo russo.

- Sergej Roslav: Il Patriarca è un uomo solitario e poco incline alla socialità, la cui figura incute un timore reverenziale. Membro di una delle più potenti e antiche famiglie nobiliari dell'Impero, incarna la difesa inflessibile della cultura e dei valori tradizionali russi, ponendosi come il baluardo spirituale contro le influenze esterne. Egli si trova in aperto e aspro contrasto con la Chiesa Protestante; la sua avversione è tale che i rapporti diplomatici e religiosi con l'Arcivescovo di Canterbury sono ormai ridotti ai minimi termini, se non del tutto inesistenti. All'interno dell'Impero, il Patriarca rappresenta la voce più critica nei confronti della "Rivoluzione Culturale" promossa dalla coppia imperiale, vedendo in ogni apertura verso l'Occidente una minaccia all'integrità dell'anima russa.

La Moda Russa

Il clima freddo e inclemente della Russia determina la necessità di un abbigliamento pratico, comodo e caldo, ma la cultura russa aggiunge un elemento di sfarzo e orgoglio nello sfoggiare lo status sociale.

- I Fondamentali (Clima e Materiali): La priorità è la protezione dal freddo. I tessuti sono morbidi, spessi e caldi. Componenti essenziali sono colbacchi di pelo, pellicciotti e manicotti.
- Colori: Prevalentemente tinte unite e scure, necessarie per il clima rigido (raramente motivi a righe o stampe sgargianti, che potrebbero compromettere l'isolamento).
- L'Influenza Steampunk: l'estetica meccanica è secondaria alla funzionalità termica, ma i meccanismi sono spesso integrati in elementi che permettono la chiusura o l'adattamento dei capi.
- Accessori e Simbolismo: L'amore per i gioielli è il tratto distintivo. Più lo status è alto, più i gioielli si fanno grossi, preziosi e brillanti. Si sfoggiano con orgoglio: grosse croci e anelli d'oro (soprattutto per i religiosi), spille, fermacapelli, bracciali e collane preziose. Loro e le gemme sono preferiti al metallo grezzo.



LE LIBERE CITTÀ SCANDINAVE

- L'ALLEANZA SCANDINAVA -



Forma di Governo: Confederazione delle Libere Città Scandinave

Regnanti: Non esiste un regnante, ma gli Jarl delle 6 città più importanti

Religione di Stato: Pantheon degli Aesir e dei Vanir

Popolazione: 4.000.000

La Scandinavia è una vasta e gelida regione che si estende nel Nord Europa. A differenza dei grandi imperi centralizzati, non è un regno unitario. Le sei città dominanti: Oslo, Tromsø, Malmö, Uppsala, Copenhagen e Helsinki hanno agiscono in autonomia, auto-gestendo ed esercitando la propria autorità sui territori circostanti.

A Uppsala inoltre sorge il più importante Tempio dedicato ad Odino che oltre ad essere punto di riferimento per la religione norrena, è sede del Gran Sacerdote o Sacerdotessa che svolge il ruolo di mediatore tra i sei Jarl delle città, assicurando imparzialità ed equità.

Jarl, è il titolo dell'autorità suprema di ogni città e può essere ricoperto indistintamente da uomini o donne. La società scandinava è una pura meritocrazia: l'estrazione sociale non ha valore e ogni posizione di potere viene assegnata in base alle capacità dimostrate. Anticamente, lo Jarl veniva scelto attraverso combattimenti rituali presieduti dai sacerdoti. Tuttavia, dopo le devastazioni della Grande Peste, la tradizione è stata abbandonata in favore di un sistema elettivo: ogni cittadino sopra i 16 anni partecipa alla votazione. Lo Jarl rimane in carica dieci anni, ma può essere rimosso in qualsiasi momento se non si dimostra all'altezza del mandato.

In Scandinavia, il progresso tecnologico è arrivato in ritardo rispetto al resto d'Europa, ma è stato accolto con un pragmatismo feroce. Gli scienziati locali si concentrano su innovazioni che garantiscano la sopravvivenza nei territori ostili: Sviluppo di macchinari agricoli per terreni gelati e sistemi automatizzati per supportare la pesca, risorsa vitale del popolo.

Gli Staldrakkar: Il vanto tecnologico norreno è lo Staldrakkar, una modernizzazione delle leggendarie navi lunghe vichinghe. Queste imbarcazioni fondono il design aerodinamico ancestrale con motori moderni, capaci di competere con i più avanzati vascelli del continente.

È attualmente in fase di progettazione una rete ferroviaria trans-scandinava per collegare le sei città attraverso l'interno montuoso, un territorio ancora dominato da predatori selvaggi e foreste impenetrabili.

L'elettricità è finalmente arrivata in tutte e sei le principali città nel 1803.

Situata all'estremo settentrionale, la stazione di Capo Nord è l'unico centro di ricerca scientifica d'avanguardia della regione. Qui, i migliori studiosi norreni sono invitati a studiare e sperimentare, lontano dalle distrazioni delle città, concentrandosi sulla fusione tra la tecnologia moderna e la resistenza ancestrale del loro popolo.

Il Popolo

Nel panorama diplomatico europeo, i Norreni sono spesso vittime di un profondo pregiudizio: le corti di Parigi, Londra e Vienna li dipingono come un popolo a malapena civilizzato, composto da individui rudi, ignoranti e inclini alla violenza. Tuttavia, questa visione distorta ignora la complessa e fiera struttura sociale scandinava.

A differenza del resto del continente, la Scandinavia ha rigettato il concetto di nobiltà di sangue. Non esistono classi sociali predefinite: ogni individuo è artefice del proprio destino.

Ogni posizione di rilievo, dal comando militare alla gestione cittadina, viene assegnata esclusivamente in base ai meriti dimostrati sul campo o nelle assemblee.

Sin dall'infanzia, ogni bambino viene educato all'indipendenza e alla forza. La fragilità non è ammessa in una terra dove il gelo e i predatori non concedono seconde occasioni.

Gli Scandinavi ricambiano il pregiudizio europeo con un profondo disprezzo per ciò che definiscono la "frivolezza meridionale". Considerano i prussiani, i francesi e i britannici come popoli deboli e rammolliti, eccessivamente dipendenti da tecnologie complesse e agi superflui che hanno atrofizzato lo spirito umano. Per un norreno, la tecnologia deve essere uno strumento di sopravvivenza, non una protesi per la pigrizia.

Il popolo norreno è diretto e schietto; non esiste spazio per i complotti di palazzo o le sottigliezze diplomatiche. Questo pragmatismo, forgiato dalle asprezze del territorio, li rende alleati leali ma nemici implacabili, pronti a difendere la propria terra natia con una ferocia che le armate regolari del continente faticano a comprendere

L'Esercito Norreno

La dottrina militare scandinava è basata sulla forza bruta e sulla resistenza individuale. A differenza delle armate continentali, la cavalleria è pressoché inesistente, sostituita da una fanteria pesante capace di combattere con la medesima ferocia sia nelle foreste ghiacciate che sui ponti delle navi.

Sebbene le armi da fuoco siano ancora viste con sospetto e spesso considerate "strumenti disonorevoli" dai guerrieri più tradizionalisti, lo Stato Maggiore norreno ha compreso l'ineluttabilità del progresso.

Segretamente, la Scandinavia sta addestrando plotoni scelti all'uso di fucili e pistole. Nei laboratori di Capo Nord, gli scienziati lavorano febbrilmente per sviluppare proiettili e armamenti balistici capaci di penetrare le corazze a vapore europee.

Le milizie di ogni Città-Stato agiscono in totale autonomia per la difesa dei propri confini. Tuttavia, in caso di minaccia esterna, si radunano sotto un'unica insegna: il Martello d'Argento su sfondo azzurro, simbolo dell'unità del Nord.

L'unica forza armata che trascende i confini delle Città-Stato è l'ordine dei Figli del Tuono. Si tratta di guerrieri consacrati al culto antico, guardie d'élite che proteggono i templi e i segreti della fede. Chiunque, indipendentemente dall'estrazione sociale, può aspirare a indossare i loro colori, a patto di superare prove di valore brutali.

Il corpo principale risiede presso il maestoso Tempio di Uppsala, ma distaccamenti di varie dimensioni sono presenti in tutte le altre cinque città, fungendo da mediatori tra i vari Jarl e garanti dell'onore norreno.

Le Città Stato e l'Alleanza Scandinava

Le città scandinave riflettono l'anima del loro popolo: sono insediamenti razionali, fortificati e indissolubilmente legati all'oceano. Sebbene ogni città abbia le proprie peculiarità, la struttura urbana segue un modello comune che privilegia il commercio e la difesa.

Ogni città si affaccia strategicamente sul mare. Il Porto è il fulcro vitale dell'insediamento, dove le banchine permettono la libera e frenetica circolazione delle merci. Attorno all'area portuale si sviluppano i mercati principali e i negozi degli artigiani, rendendo questa zona la più rumorosa e multiculturale della città.

Spostandosi dal mare verso l'interno, si trovano le abitazioni dei cittadini e dei mercanti più facoltosi. Le costruzioni sono solide, pensate per resistere al gelo, spesso realizzate in un misto di pietra e legno scuro.

Verso i margini esterni delle mura o dell'abitato si trovano gli edifici più umili e poveri, che ospitano la manovalanza e i braccianti che lavorano nelle campagne circostanti.

Il Palazzo dello Jarl è situato solitamente sulla posizione più elevata della città e domina l'intero panorama. A differenza delle regge sfarzose di Parigi o Vienna, qui l'architettura è imponente ma austera; lo scopo della residenza è tattico, permettendo allo Jarl di sorvegliare costantemente sia le attività portuali che i confini terrestri.

Elemento immancabile di ogni città maggiore è la Grande Arena. Questi spazi non sono solo centri per l'addestramento militare e i combattimenti rituali, ma fungono da cuore sociale della comunità. Qui si tengono gli spettacoli, le celebrazioni religiose e le grandi feste popolari che permettono ai cittadini di temprare lo spirito e onorare le antiche tradizioni.

A seguito della difficile ripresa successiva alla Grande Peste del '700 e dopo la morte della Gran Sacerdotessa Valeska Thornbe, si è verificata una spaccatura tra gli Jarl e conseguentemente, tra il popolo. Da una parte i sostenitori del progresso, che volevano un Regno Scandinavo unito sul modello del resto del continente e dall'altra i tradizionalisti che non erano intenzionati a modificare ciò che ha sempre funzionato. La necessità di evolvere e competere a pari livello con i Regni stranieri da un lato e il desiderio di non stravolgere la società dall'altro, hanno creato uno stallo difficile da risolvere.

La soluzione a tale dilemma è giunta dal nuovo Gran Sacerdote, Finnir Olegsson sacerdote di Forseti, scelto dai suoi fratelli e sorelle per occupare il posto lasciato vacante. Finnir ha proposto quindi agli Jarl una soluzione fino a quel momento non contemplata, prendendo a modello un paese diverso da tutti: la Svizzera.

Internamente le Libere Città avrebbero proseguito in autonomia, gestendo la propria popolazione e quella del territorio circostante, mentre per rapportarsi al pari con le potenze straniere, è stata creata l'Alleanza Scandinava, un organo costituito dai sei Jarl e dal Gran Sacerdote come mediatore (ma senza alcun potere di voto) dove si prendono le decisioni su come gestire i rapporti con i vari Regni tramite votazione a maggioranza.

Gli Jarl decidono insieme la politica estera, selezionano gli ambasciatori da inviare nel resto d'Europa per rappresentare l'Alleanza e a turno ospitano nella propria città le riunioni, presentando così un fronte unito e compatto al resto del continente pur senza snaturare la società norrena o modificare gli stili di vita dei suoi abitanti.

I sei Jarl sono:

- Sigurd Bordson (Uppsala)
- Birger Magnusson (Malmö)
- Hákon Sigurðarson (Oslo)
- Rigge Siddgeirottir (Tromsø)
- Gissur Þorvaldsson (Copenaghen)
- Elidde Fríðisdottir (Helsinki)

Il Gran Sacerdote del tempio di Uppsala è Finnir Olegsson, Sacerdote di Forseti ed esperto di legge.

Le Bandiera dell'Alleanza Scandinava

Inizialmente una bandiera era stata pensata, nella sua semplicità, unendo i simboli delle 6 città stato. L'intervento di Finnir ha permesso di rivedere anche questa ultima, rendendola più contemporanea e meno rudimentale. Ovviamente non è cambiato il

cuore della medesima, ma bensì viene espressa con maggiore enfasi l'unione tra la linea più conservatrice e quella progressista.

I simboli delle sei città sono:

- Uppsala: Un volto stilizzato con barba e una benda sull'occhio sinistro, stagliato su uno sfondo oro. Il simbolo richiama la saggezza del "Padre degli Dei" e sottolinea il ruolo della città come cuore spirituale del Nord.
- Malmö: Una testa d'orso ruggente su uno sfondo verde. Rappresenta la forza primordiale e il legame indissolubile con le profonde foreste selvagge che circondano l'insediamento.
- Oslo: Un Drakkar stilizzato su uno sfondo grigio. Celebra la supremazia navale e lo spirito esplorativo dei navigatori norreni che partono dalle sue banchine.
- Tromsø: Due lance incrociate su uno sfondo giallo. Simboleggia la dedizione militare e la vigilanza perenne della città posta a guardia dei confini più gelidi.
- Copenaghen: Una sirena guerriera che impugna spada e scudo su uno sfondo rosso. Incarna il coraggio e la protezione delle rotte commerciali nel Mar Baltico.
- Helsinki: Un triskel bianco su uno sfondo blu. Simbolo dei tre regni (terra, acqua e aria) e dell'armonia che la città cerca di mantenere tra tecnologia emergente e natura.

I Personaggi più Importanti

- Valeska Thornbe, l'eredità del Tuono: La fu Somma Sacerdotessa del Tempio di Uppsala, ed ex guida spirituale suprema del culto norreno, Valeska era una donna di mezza età dalla tempra leggendaria, venerata come una delle più grandi guerriere della storia. Durante il suo mandato, si mostrava raramente in pubblico, votata interamente alla custodia dei sacri riti e dell'ordine dei Figli del Tuono. Nelle rare apparizioni ufficiali, impugnava sempre la sua ascia colossale, un'arma che la leggenda vuole forgiata con un frammento del mitico Mjöltnir. La sua morte ha lasciato per molto tempo un vuoto incolmabile nel cuore della fede.
- Finnr Olegsson, sacerdote di Forseti e nuovo Sommo Sacerdote del Tempio di Uppsala. E' un uomo giovane di soli trentacinque anni, con alle spalle ampi studi in ambito legale che ha condotto girando per le Università di tutta Europa, Svizzera compresa. Scelto per il suo carattere tranquillo e conciliante, è noto per preferire la diplomazia e le parole all'azione. Grazie a lui, gli Jarl hanno acconsentito a creare l'Alleanza Scandinava.
- Sigurd Bordson, lo Jarl delle Ambizioni: Jarl di Uppsala, la città più vasta e popolosa della regione (275.000 abitanti), Sigurd è un marinaio d'eccezione e un combattente scaltro, noto per la sua visione politica lungimirante e aggressiva.

La Moda Scandinava

Le libere città scandinave rappresentano un affascinante crocevia tra un fiero retaggio vichingo e la recente, sebbene rapida, adozione dell'influenza vittoriana-steampunk (adottata solo da circa quattro anni). Lo stile è robusto, funzionale e celebra sia la forza del metallo che l'eredità degli esploratori dei mari.

- I Fondamentali (Clima e Materiali): La moda è dettata dalla funzionalità. Tessuti pesanti, durevoli e caldi: lana grezza, pelliccia, cuoio e pelle sono dominanti. L'abbigliamento si basa sulla stratificazione (tuniche/camicie sotto gilet/cappe).
- Colori: Predominano le tonalità della terra, del mare e del cielo nordico: blu scuro, grigio, marrone, verde foresta, bianco panna e rosso scuro. L'eleganza si trova nella profondità della tinta unita.
- L'Influenza Steampunk: I pantaloni sono la norma per entrambi i sessi. Sono popolari corsetti e bustini indossati sopra i vestiti, realizzati in cuoio e rifiniti con fibbie e borchie in ottone o rame. Gli uomini prediligono giacche corte da aviatore in pelle.
- Accessori e Simbolismo: Si prediligono metalli grezzi (ottone, rame e ferro invecchiato). L'iconografia fonde ingranaggi e meccanismi a vista con rune, nodi celtici e simboli nordici. Essenziali spille da mantello circolari e fibule massicce. Accessori funzionali come occhiali da aviatore e orologi da polso sono molto apprezzati.



13. LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA



Forma di Governo: Confederazione

Regnanti: Non esiste un regnante, ma 3 Governatori

Religione di Stato: nessuna

Popolazione: 3.000.000

La Confederazione Svizzera occupa una posizione strategica nel cuore dell'Europa, confinando con il Regno d'Italia, il Regno di Francia e l'Impero di Prussia. Il territorio è suddiviso in tre regioni, ognuna amministrata da un Governatore. I Governatori vengono eletti da ogni cittadino svizzero che abbia compiuto i 21 anni d'età; restano in carica per cinque anni e possono essere rieletti per un massimo di due mandati. La Svizzera adotta un codice di leggi unificato, sebbene le questioni locali di ogni singola regione vengano gestite in totale autonomia. I tre Governatori coordinano congiuntamente le relazioni diplomatiche con gli altri regni e con l'Alleanza Scandinava.

La Confederazione ha sempre preservato una rigorosa neutralità politica, offrendo servizi bancari e mercantili senza distinzioni di sorta; per questa ragione, è spesso scelta come sede di concili e congressi internazionali. La moneta svizzera, il Tallero, è riconosciuta in tutta Europa: grazie a speciali accordi bilaterali che ne equiparano il valore delle valute locali, viene accettata ovunque come alternativa legale, favorendo enormemente gli scambi commerciali.

Per quanto concerne la sfera spirituale, la Confederazione non ha una religione di Stato e ammette qualunque culto. Sebbene esistano antichi edifici sacri destinati alle funzioni principali, la legge ne proibisce l'edificazione di nuovi. Ai cittadini è permesso professare liberamente il proprio credo, ma è severamente vietato fare proselitismo aperto; esistono, inoltre, leggi che puniscono duramente chiunque tenti di interferire con la fede altrui o di prevaricare fedeli di altre religioni.

A differenza degli altri Stati, la cittadinanza svizzera è regolata da norme rigidissime: è riconosciuto come svizzero solo chi nasce all'interno dei confini da almeno un genitore svizzero. Non è possibile ottenere la cittadinanza in altro modo; i numerosi collaboratori e dipendenti provenienti dal resto d'Europa conservano la propria cittadinanza d'origine anche in caso di matrimonio. Infine, la Confederazione non dispone di un esercito regolare: la sicurezza del territorio è affidata alle milizie cittadine, gestite in autonomia dai rispettivi Governatori.

Le Città più Importanti

- ★ **Zurigo:** Capoluogo della Regione Prussiana (700.000 abitanti)
- ★ **Ginevra:** Capoluogo della Regione Francese (900.000 abitanti)
- ★ **Locarno:** Capoluogo della Regione Italiana (500.000 abitanti)

I Governatori in carica

I seguenti tre rappresentanti sono stati eletti nel 1796 e si trovano attualmente al loro secondo e ultimo mandato:

- Rosalie Lamorlière (47 anni): Governatrice della Regione Francese e influente proprietaria del Palazzo delle Vie a Ginevra.
- Ottone Schmidt (52 anni): Governatore della Regione Prussiana.
- Marianna de Levi (56 anni): Governatrice della Regione Italiana.

13. L'ALCHIMIA DELLE IDEE: RINGRAZIAMENTI

Ogni grande spedizione, per quanto equipaggiata con i più moderni motori a vapore o le più precise bussole prussiane, necessita innanzitutto di un orizzonte da raggiungere e di una mente capace di sognarlo.

Dietro la nebbia fitta che avvolge il Muro dei Pirenei, oltre le vette silenziose delle Alpi, dove si mormora di antichi riti, e tra i salotti illuminati a giorno di una Parigi mai doma, batte il cuore pulsante di un'unica visione. Se oggi possiamo camminare tra le strade di questo 1801 ucronico, esplorando le contraddizioni tra fede e progresso, tra l'acciaio delle protesi meccaniche e il mistero delle leggende dimenticate, lo dobbiamo alla straordinaria dedizione di chi ha saputo guardare oltre il velo della storia conosciuta.

Un ringraziamento speciale e profondo va a Micol, architetto infaticabile e prima ricercatrice di questo universo. A lei, che con la precisione di un orologiaio e la sensibilità di un'artista ha saputo mescolare gli ingranaggi dello steampunk con l'eleganza dell'Età Vittoriana, dando vita a 1801GRV.

Senza la sua guida, i nostri Zeppelin non avrebbero rotte da seguire, i nostri regni non avrebbero sovrani da servire e le nostre storie non avrebbero un luogo dove essere scritte. A Micol va il merito di aver acceso la scintilla; a noi tutti, esploratori di questo mondo, il compito di mantenerla viva.

*“Perché non c'è progresso, né scienza, né arte
che non sia nato prima dal coraggio di un sogno.”*

14. CONTATTI E COMMUNITY

Per qualsiasi dubbio accademico, per condividere le cronache dei vostri viaggi o per unirvi alle prossime spedizioni, potete trovarci presso i nostri canali ufficiali:

- **Email:** 1801grv@gmail.com
- **Community WhatsApp:** Arcana Domine – Sezione 1801GRV
- **Gruppo Facebook:** 1801GRV - Campagna di Gioco di Ruolo di Arcana Domine

Il futuro del 1801 è ancora tutto da scrivere.
Vi aspettiamo sul campo.

Lo Staff di 1801GRV





ARCAN DOMINE